

**INTERBANCARIA INVESTIMENTI**  
 80021  
 Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banca di Sicilia - Banca di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca dei Servizi - Banca Titolantina di Crediti e Servizi - Credito Commerciale Tiroense

**C.I. ACCORSI GABRIELE**  
**C.L. MANZONI RENZO**  
 Agenzia di Imola  
 Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

Tipografia Galeati - Imola  
 direttore responsabile Carlo Maria Bazzoli  
 Una copia L. 600

# La Lotta

Aut. Tribunale n. 2396 del 23.10.54  
 Spedizione Abb. post. Gr. 1 bis  
 Pubbl. ind. al 20-8

**N. 4 - 23-1-1986 - SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE - FONDATA DA ANDREA COSTA**  
 Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959  
 Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

**elettrodomestici federici**  
 Centro Intermedio Imolese  
 Tel. 24089  
 Via Carducci, 103 - Imola

**RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

**«COMUNE BUONO» «GOVERNO CATTIVO»**

## Chi spenderà i soldi della TASCOS? Ovvero: quando i bilanci diventano una lotteria

Vorremo far pervenire all'Assessore Fiorella Baroncini le seguenti considerazioni in merito alla TASCOS. Abbiamo l'impressione che il Comune di Imola cerchi un alibi per giustificare una politica tariffaria poco accorta. Infatti i conti dell'Assessore al Bilancio ci dimostrano come il Comune di Imola «dovrà», con questo nuovo tributo, recuperare circa quattro miliardi.

Senza approfondire più di tanto le questioni, coprendosi col falso alibi che, la TASCOS, l'impone il Governo, l'Assessore ipotizza immediatamente di applicarla ai più alti livelli.

Dopo di ché si grida allo scandalo perché le tariffe della «vecchia» Nettezza Urbana verranno triplicate ed anche quadruplicate, badate bene, dal Governo e non dal Comune!

Visto che un recente studio commissionato alle A.M.I. dallo stesso Comune di Imola, dimostra che le tariffe praticate nella Nettezza Urbana non coprivano interamente il reale costo del servizio al Comune, che rimaneva così in deficit di oltre un miliardo e duecentomilioni all'anno, ci chiediamo perché una analoga scelta non la possa fare anche oggi, il Comune di Imola, e cioè perché

oggi non prenda nemmeno in considerazione la possibilità di affievolire gli effetti negativi (per le tasche dei contribuenti!) di questa nuova tassa?

Qui sta l'inghippo, di un «Comune buono» da un lato e di un «Governo cattivo» dall'altro, di un Comune che ci fa gli sconti e che chiede i soldi a Roma, ma che appena può scaricare su altri le sue responsabilità, ecco che allora le tasse le applica al massimo, tanto la colpa se la prende il Governo!

E ancora vorremmo ricordare che, il

*continua in 2ª pagina*

## In una coalizione è necessaria la cultura del rispetto

Il vicesegretario Claudio Martelli ha fatto il punto, con un'intervista all'Avanti! su alcuni tra i temi più attuali del dibattito politico.



partiti laici e di sinistra, o l'animosità verso la politica socialista. In ogni caso per quel che riguarda il PSI è bene che la DC sappia che facciamo sempre più fatica a collaborare con un gruppo dirigente già sconfitto dagli elettori, evidentemente sprovvisto della cultura del rispetto degli altri, necessaria in una coalizione, in perenne arrembaggio di potere e in costante conflitto con i propri alleati.

Anche le vicende del rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai sembrano offrire nuovi pretesti e occasioni alla conflittualità nella maggioranza. Come mai?

Proponendo Pier Carniti alla presidenza della Rai il PSI si è in qualche modo spogliato del «partito partitocratico». Questa scelta avrebbe dovuto attenuare anche in altri le abitudini lottizzatorie. Finora tuttavia non è stato così.

Alludi all'insistenza con la quale il PSDI rivendica la vicepresidenza?

La cosa grave non è che il PSDI chieda la vicepresidenza ma che lo faccia al di fuori del consiglio di amministrazione, che per questo paralizzi la Rai da mesi, che non nutra abbastanza fiducia in un presidente autorevole, indipendente e oltretutto riformista, proposto dal PSI.

E la Democrazia Cristiana quale atteggiamento ha rispetto alle vicende Rai?

Ci sono tante DC, anche quando si parla di Rai. Forlani e i tre vicesegretari, Scotti, Bodrato e Fontana, si sono espressi per Carniti con parole inequi-

*continua in 2ª pagina*

## Cresce il dissenso sociale e degli operatori scolastici dopo le decisioni dell'Amministrazione Comunale

Le vicende degli ultimi giorni vedono da una parte genitori e insegnanti organizzati per contestare il parere espresso dalla maggioranza comunista nella seduta Consiliare del 13 u.s., dall'altra registrano le pressioni dell'Assessore Davi perché il Provveditore agli Studi di Bologna svenda la sua autonomia decisionale esprimendosi prima di acquisire il parere del Consiglio Scolastico Provinciale.

Intanto le assemblee continuano; severe critiche vengono rivolte all'operato dell'Amministrazione Comunale. Si vanno adombrando anche forme di lotta da parte dei genitori.

Martedì 21 febbraio, nel pomeriggio gli insegnanti perdenti posto e molti altri di sono riuniti in assemblea presso il Salone della CISL.

La CGIL-Scuola non ha partecipato per espresso volontà degli insegnanti.

### Un appello della Federscuola CISL Imolese

La Federscuola C.I.S.L. di Imola, dopo le decisioni assunte a maggioranza

dal Comune di Imola in merito alla localizzazione dei plessi scolastici sul territorio imolese, chiede al Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale (e tramite suo a tutto il C.S.P.) ed al Provveditore agli Studi di Bologna di non accogliere la delibera assunta dall'Amministrazione Comunale di Imola e di adottare come progetto di lavoro solo la delibera approvata, a larghissima maggioranza dei presenti, dal Distretto Scolastico 33 di Imola.

Qualora questo appello non venisse tenuto in considerazione, la Federscuola

*continua in 2ª pagina*

### LETTERA DEL SEGRETARIO DEL PSI AL VESCOVO DI IMOLA MONS. DARDANI

## Aspettando Papa Giovanni Paolo II

Egr. Monsignore.  
 mi sia consentito di esprimere, già fin dal preannuncio della visita del Pontefice in Imola prevista per il maggio prossimo, il mio compiacimento.

È una visita alla comunità ecclesiale locale che assume pertanto non tanto e solamente valenza istituzionale, quanto una dimensione prioritariamente pastorale.

È in questa dimensione, in quanto cittadino e non solo, che mi sento partecipe. Ma è pure una visita alla più ampia comunità cittadina degli uomini nel cui contesto operano individui, forze sociali, religiose, economiche e politiche.

Aldilà di atteggiamenti e valutazioni, legittime ad ogni singolo soggetto operativo, per me ed il Partito che rappresento, Partito che raccoglie nella pluralità delle opzioni contemporanee anche parte di espressioni e voti del mondo cattolico, nell'impegno comune della costruzione della «città dell'uomo», è questo pure un momento ed un ulteriore motivo di compiacimento.

Col cadere di anacronistici steccati ed il mutare dei tempi, dopo il Concilio Vaticano II, è comune per chi vuole autenticamente costruire questa «città dell'uomo» l'attenzione ai valori umani.

Il mio Partito, pur nel rispetto di una distinzione di ruoli e finalità nella so-

cietà, intende perseguire lo scopo della costruzione della «città dell'uomo», non tralasciando di cogliere ogni motivazione laica, civile e religiosa che proviene dall'uomo stesso e che ispira tanti uomini.

Accanto pertanto al compiacimento per questa visita, mi preme rivolgere un augurio: sia questa una occasione di crescita della comunità ecclesiale a vantaggio della più ampia comunità civile di cui noi siamo al servizio.

Sia poi occasione di una riflessione più profonda sul Vaticano II e una ripresa dei suoi orientamenti innovatori e riformatori per la Chiesa e il mondo attuale con una sempre più accentuata «opzione profetica preferenziale e solidale per i poveri».

Un mondo giusto dovrà essere il nostro scopo più impegnativo. Da parte mia e del mio Partito assicuro fin d'ora, nello spirito «dei segni dei tempi», accanto al riformismo sociale e politico proprio della nostra organizzazione, una chiara apertura a tutti i valori morali e religiosi e a tutte le espressioni che la Chiesa, sempre più fatta annunciatrice del Vangelo stesso, ci vorrà e saprà dare, perché quanto vi è di imperfetto in ogni opera umana sia arricchito e perfezionato.

Con stima e disponibilità,  
**Gian Piero Domenicali**

### L'ESECUTIVO DEL PSI NAZIONALE INDICA CONTENUTI ECONOMICI E PASSAGGI POLITICI

## Si misura sulla finanziaria la tenuta della maggioranza

Testo del documento approvato dall'esecutivo del PSI in merito alla legge finanziaria.

1 - La discussione parlamentare sulla Finanziaria ha finora mostrato nella sostanza tenuta e coesione della maggioranza. Forti interessi settoriali di conservazione si sono mobilitati contro gli elementi razionalizzatori del bilancio espressi dalla legge, ma sono stati politicamente battuti. Questa coerenza programmatica deve ancora più rafforzarsi nella fase che adesso si apre, opponendo le ragioni della governabilità e la razionalità della manovra economica alla lusinghe che gli interessi delle corporazioni possono ancora esercitare, anche utilizzando la pattuglia, mai estinta, dei franchi tiratori.

La maggioranza ha una grande responsabilità davanti al paese: essa deve mostrare la volontà politica di difendere la manovra di risanamento economico, di cui Finanziaria e riforma dell'IRPEF sono due elementi essenziali, e che deve estendersi anche in tutta la successiva azione legislativa. La tenuta della maggioranza su questo terreno è anche una delle condizioni di stabilità del quadro politico e di governabilità.

2 - Il confronto sulla Finanziaria tra maggioranza e opposizione è stato finora caratterizzato da un rispetto reciproco e da una leale volontà di misurarsi sulle cose. Questo carattere positivo della dialettica politico-parlamentare sulla manovra economica deve essere apprezzato, salvaguardato valorizzato e approfondito.

Il 1986 è un anno di importanti occasioni offerte dallo scenario economico internazionale, che vanno colte per accelerare l'azione di risanamento finanziario e di modernizzazione produttiva del paese, a partire dall'approvazione della legge finanziaria e dalla conversione in legge del decreto di riforma IRPEF. Per le forze del movimento dei lavoratori è questo un terreno ineludibile di confronto: è la prova della verità per le volontà di reale progresso economico e sociale.

3 - La finanziaria è un tassello deci-

sivo di questa manovra non solo per le compatibilità reali che indica ma anche per i suoi contenuti strutturali, in particolare in quanto può favorire la riforma dell'attuale modello di stato sociale e in materia di corresponsabilizzazione e razionalizzazione della finanza locale. Il dibattito in aula alla Camera dovrà permettere di valutare l'opportunità di ulteriori modifiche, che non snaturino queste direttrici di riforma dei meccanismi di spesa e che non sfuggano al vincolo delle compatibilità reali. Modifiche e correzioni alla legge si dovranno giu-

*continua in 2ª pagina*

**ABBONAMENTI A «LA LOTTA» 1986**

Il primo di dicembre, si è riaperta la campagna abbonamenti a «La Lotta». La Redazione è costantemente impegnata al fine di rendere il nostro settimanale migliore sotto l'aspetto grafico: più ricco di notizie, rubriche e servizi fotografici sui problemi del Comprensorio e sulle iniziative della Federazione e del Partito.

**COSTO DELL'ABBONAMENTO 1986**

- Abbonamento annuale L. 27.500
- Abbonamento sostenitore L. 35.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Redazione de «La Lotta», viale De Amicis 36, durante le ore d'ufficio, oppure tramite Conto Corrente Postale n. 25662404 intestato a «La Lotta», Via De Amicis 36 - Imola. Indicando, nello spazio riservato, il tipo di abbonamento che si intende sottoscrivere.

**INTERBANCARIA INVESTIMENTI**

6001 Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banca di Sicilia - Banco di Santo Spirito - Cassa di Risparmio di Roma - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Banca Tiburtina di Credito e Servizi - Credito Commerciale Tiroreno

**C.I. ACCORSI GABRIELE**  
**C.I. MANZONI RENZO**  
Agenzia di Imola  
Via Cavour, 63 - Tel. 0542/33763

**elettrodomestici federici**

Centro Intermedio Imolese  
Tel. 84059  
Via Carducci, 103 - Imola

**RADIO - TV COLOR HI-FI APPARECCHIATURE ELETTRICHE**

N. 4 - 23-1-1986 - SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE - FONDATA DA ANDREA COSTA  
Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959  
Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - Imola - Tel. 26031/35914 - «La Lotta» è in edicola il giovedì

«COMUNE BUONO» «GOVERNO CATTIVO»

## Chi spenderà i soldi della TASCOS?

### Ovvero: quando i bilanci diventano una lotteria

Vorremo far pervenire all'Assessore Fiorella Baroncini le seguenti considerazioni in merito alla TASCOS. Abbiamo l'impressione che il Comune di Imola cerchi un alibi per giustificare una politica tariffaria poco accorta. Infatti i conti dell'Assessore al Bilancio ci dimostrano come il Comune di Imola «dovrà», con questo nuovo tributo, recuperare circa quattro miliardi.

Senza approfondire più di tanto le questioni, coprendosi col falso alibi che, la TASCOS, l'impone il Governo, l'Assessore ipotizza immediatamente di applicarla al più alti livelli.

Dopo di ché si grida allo scandalo perché le tariffe della «vecchia» Nettezza Urbana verranno triplicate ed anche quadruplicate, badate bene, dal Governo e non dal Comune!

Visto che un recente studio commissionato alle A.M.I. dallo stesso Comune di Imola, dimostra che le tariffe praticate nella Nettezza Urbana non coprono interamente il reale costo del servizio al Comune, che rimaneva così in deficit di oltre un miliardo e duecentomilioni all'anno, ci chiediamo perché una analoga scelta non la possa fare anche oggi, il Comune di Imola, e cioè perché

oggi non prenda nemmeno in considerazione la possibilità di affievolire gli effetti negativi (per le tasche dei contribuenti!) di questa nuova tassa?

Qui sta l'inghippo, di un «Comune buono» da un lato e di un «Governo cattivo» dall'altro, di un Comune che ci fa gli sconti e che chiede i soldi a Roma, ma che appena può scaricare su altri le sue responsabilità, ecco che allora le tasse le applica al massimo, tanto la colpa se la prende il Governo!

E ancora vorremmo ricordare che, il

continua in 2ª pagina

## In una coalizione è necessaria la cultura del rispetto

Il vicesegretario Claudio Martelli ha fatto il punto, con un'intervista all'Avanti! su alcuni tra i temi più attuali del dibattito politico.



partiti laici e di sinistra, o l'animosità verso la politica socialista. In ogni caso per quel che riguarda il PSI è bene che la DC sappia che facciamo sempre più fatica a collaborare con un gruppo dirigente già sconfitto dagli elettori, evidentemente sprovvisto della cultura del rispetto degli altri, necessaria in una coalizione, in perenne arrembaggio di potere e in costante conflitto con i propri alleati.

Anche le vicende del rinnovo del consiglio di amministrazione della RAI sembrano offrire nuovi pretesti e occasioni alla conflittualità nella maggioranza. Come mai?

Proponendo Pier Carniti alla presidenza della Rai il PSI si è in qualche modo spogliato del «partito partitocratico». Questa scelta avrebbe dovuto attenuare anche in altri le abitudini lottizzatorie. Finora tuttavia non è stato così.

Alludi all'insistenza con la quale il PSDI rivendica la vicepresidenza?

La cosa grave non è che il PSDI chieda la vicepresidenza ma che lo faccia al di fuori del consiglio di amministrazione, che per questo paralizzi la Rai da mesi, che non nutra abbastanza fiducia in un presidente autorevole, indipendente e oltretutto riformista, proposto dal PSI.

E la Democrazia Cristiana quale atteggiamento ha rispetto alle vicende Rai?

Ci sono tante DC, anche quando si parla di Rai. Forlani e i tre vicesegretari, Scotti, Bodrato e Fontana, si sono espressi per Carniti con parole inequi-

continua in 2ª pagina

## Cresce il dissenso sociale e degli operatori scolastici dopo le decisioni dell'Amministrazione Comunale

Le vicende degli ultimi giorni vedono da una parte genitori e insegnanti organizzati per contestare il parere espresso dalla maggioranza comunista nella seduta Consiliare del 13 u.s., dall'altra registrano le pressioni dell'Assessore Davi perché il Provveditore agli Studi di Bologna sveda la sua autonomia decisionale esprimendosi prima di acquisire il parere del Consiglio Scolastico Provinciale.

Intanto le assemblee continuano; severe critiche vengono rivolte all'operato dell'Amministrazione Comunale. Si vanno adombrando anche forme di lotta da parte dei genitori.

Martedì 21 febbraio, nel pomeriggio gli insegnanti perdenti posto e molti altri di sono riuniti in assemblea presso il Salone della CISL.

La CGIL-Scuola non ha partecipato per espresso volontà degli insegnanti.

### Un appello della Federscuola CISL Imolese

La Federscuola C.I.S.L. di Imola, dopo le decisioni assunte a maggioranza

dal Comune di Imola in merito alla localizzazione dei plessi scolastici sul territorio imolese, chiede al Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale (e tramite suo a tutto il C.S.P.) ed al Provveditore agli Studi di Bologna di non accogliere la delibera assunta dall'Amministrazione Comunale di Imola e di adottare come progetto di lavoro solo la delibera approvata, a larghissima maggioranza dei presenti, dal Distretto Scolastico 33 di Imola.

Qualora questo appello non venisse tenuto in considerazione, la Federscuola

continua in 2ª pagina

LETTERA DEL SEGRETARIO DEL PSI AL VESCOVO DI IMOLA MONS. DARDANI

## Aspettando Papa Giovanni Paolo II

Egr. Monsignore, mi sia consentito di esprimere, già fin dal preannuncio della visita del Pontefice in Imola prevista per il maggio prossimo, il mio compiacimento.

È una visita alla comunità ecclesiale locale che assume pertanto non tanto e solamente valenza istituzionale, quanto una dimensione prioritariamente pastorale.

È in questa dimensione, in quanto cittadino e non solo, che mi sento partecipare. Ma è pure una visita alla più ampia comunità cittadina degli uomini nel cui contesto operano individui, forze sociali, religiose, economiche e politiche.

Aldilà di atteggiamenti e valutazioni, legittime ad ogni singolo soggetto operativo, per me ed il Partito che rappresento, Partito che raccoglie nella pluralità delle opzioni contemporanee anche parte di espressioni e voti del mondo cattolico, nell'impegno comune della costruzione della «città dell'uomo», è questo pure un momento ed un ulteriore motivo di compiacimento.

Col cadere di anacronistici steccati ed il mutare dei tempi, dopo il Concilio Vaticano II, è comune per chi vuole autenticamente costruire questa «città dell'uomo» l'attenzione ai valori umani.

Il mio Partito, pur nel rispetto di una distinzione di ruoli e finalità nella so-

cietà, intende perseguire lo scopo della costruzione della «città dell'uomo», non tralasciando di cogliere ogni motivazione laica, civile e religiosa che proviene dall'uomo stesso e che ispira tanti uomini.

Accanto pertanto al compiacimento per questa visita, mi preme rivolgere un augurio: sia questa una occasione di crescita della comunità ecclesiale a vantaggio della più ampia comunità civile di cui noi siamo al servizio.

Sia poi occasione di una riflessione più profonda sul Vaticano II e una ripresa dei suoi orientamenti innovatori e riformatori per la Chiesa e il mondo attuale con una sempre più accentuata «opzione profetica preferenziale e solidale per i poveri».

Un mondo giusto dovrà essere il nostro scopo più impegnativo. Da parte mia e del mio Partito assicuro fin d'ora, nello spirito «dei segni dei tempi», accanto al riformismo sociale e politico proprio della nostra organizzazione, una chiara apertura a tutti i valori morali e religiosi e a tutte le espressioni che la Chiesa, sempre più fatta annunciatrice del Vangelo stesso, ci vorrà e saprà dare, perché quanto vi è di imperfetto in ogni opera umana sia arricchito e perfezionato.

Con stima e disponibilità,  
Gian Piero Domenicali

L'ESECUTIVO DEL PSI NAZIONALE INDICA CONTENUTI ECONOMICI E PASSAGGI POLITICI

## Si misura sulla finanziaria la tenuta della maggioranza

Testo del documento approvato dall'esecutivo del PSI in merito alla legge finanziaria.

1 - La discussione parlamentare sulla Finanziaria ha finora mostrato nella sostanza tenuta e coesione della maggioranza. Forti interessi settoriali di conservazione si sono mobilitati contro gli elementi razionalizzatori del bilancio espressi dalla legge, ma sono stati politicamente battuti. Questa coerenza programmatica deve ancora più rafforzarsi nella fase che adesso si apre, opponendo le ragioni della governabilità e la razionalità della manovra economica alla lusinghe che gli interessi delle corporazioni possono ancora esercitare, anche utilizzando la pattuglia, mai estinta, dei franchi tiratori.

La maggioranza ha una grande responsabilità davanti al paese: essa deve mostrare la volontà politica di difendere la manovra di risanamento economico, di cui Finanziaria e riforma dell'IRPEF sono due elementi essenziali, e che deve estendersi anche in tutta la successiva azione legislativa. La tenuta della maggioranza su questo terreno è anche una delle condizioni di stabilità del quadro politico e di governabilità.

2 - Il confronto sulla Finanziaria tra maggioranza e opposizione è stato finora caratterizzato da un rispetto reciproco e da una leale volontà di misurarsi sulle cose. Questo carattere positivo della dialettica politico-parlamentare sulla manovra economica deve essere apprezzato, salvaguardato valorizzato e approfondito.

Il 1986 è un anno di importanti occasioni offerte dallo scenario economico internazionale, che vanno colte per accelerare l'azione di risanamento finanziario e di modernizzazione produttiva del paese, a partire dall'approvazione della legge finanziaria e dalla conversione in legge del decreto di riforma IRPEF. Per le forze del movimento dei lavoratori è questo un terreno ineludibile di confronto: è la prova della verità per le volontà di reale progresso economico e sociale.

3 - La finanziaria è un tassello decisivo di questa manovra non solo per le compatibilità reali che indica ma anche per i suoi contenuti strutturali, in particolare in quanto può favorire la riforma dell'attuale modello di stato sociale e in materia di corresponsabilizzazione e razionalizzazione della finanza locale. Il dibattito in aula alla Camera dovrà permettere di valutare l'opportunità di ulteriori modifiche, che non snaturino queste direttrici di riforma dei meccanismi di spesa e che non sfuggano al vincolo delle compatibilità reali. Modifiche e correzioni alla legge si dovranno giu-

continua in 2ª pagina

### ABBONAMENTI A «LA LOTTA» 1986

Il primo di dicembre, si è riaperta la campagna abbonamenti a «La Lotta». La Redazione è costantemente impegnata al fine di rendere il nostro settimanale migliore sotto l'aspetto grafico; più ricco di notizie, rubriche e servizi fotografici sui problemi del Comprensorio e sulle iniziative della Federazione e del Partito

**COSTO DELL'ABBONAMENTO 1986**  
• Abbonamento annuale L. 27.500  
• Abbonamento sostenitore L. 35.000

Per abbonarsi rivolgersi alla Redazione de «La Lotta», viale De Amicis 36, durante le ore d'ufficio, oppure tramite Conto Corrente Postale n. 25662404 intestato a «La Lotta», Via De Amicis 36 - Imola, indicando, nello spazio riservato, il tipo di abbonamento che si intende sottoscrivere.

DALLA PRIMA

## Chi spenderà i soldi della TASCOS?

Comune di Imola ha chiuso l'esercizio 1984 con un avanzo di amministrazione di circa un miliardo e mezzo.

Tutti questi soldi sono rimasti, a fine esercizio, a disposizione del Comune, che però lo stesso ha avuto modo di lamentarsi delle scarse risorse statali e di quanto invece lui era bravo a risparmiare.

Ci sono poi, da mettere sul conto, gli utili delle A.M.I. che, come si sa, sono andati nel bilancio comunale e questi soldi arrivano un po' da tutti i comuni a cui le A.M.I. forniscono dei servizi. Questi utili diventeranno davvero tanti quando andrà completamente in funzione la metanizzazione di tutti i Comuni del comprensorio. Non a caso quindi, da tempo si sente parlare di una forma nuova di gestione per le Aziende Municipalizzate, per contenere i costi dei servizi e aumentare le possibilità di investimento.

Questo non lo deve fare il Governo, ma il Comune di Imola.

Questi sono solo esempi, ma così, tanto per fare anche noi due conti, abbiamo già trovato circa tre miliardi!

Se ci è concesso vedere il lato umoristico della cosa, cittadini di Imola che potreste pagare la TASCOS a livelli più bassi, come dice il saggio: «Meditate gentile... Meditate!»

Adolfo Soldati  
Responsabile Enti Locali  
Federazione PSI

## In una coalizione è necessaria la cultura del rispetto

vocabili. L'ineffabile Mastella, che definì la Rai problema istituzionale e raccomandò di seguire il «metodo Cossiga» anche per l'indicazione del nuovo presidente Rai, ora si nasconde dietro il ditino del veto socialdemocratico. Il tormentato Borri tira una stiletta nella schiena di Carniti, per poi dire che gli dispiacerebbe se cadesse. L'eterno Bubbico non vuole Carniti perché vuole che nulla cambi alla Rai. E Fanfani ha fornito il pretesto formale inventando un nuovo diritto: se un consigliere si dimette decade l'intero consiglio! Questa è la ragione per cui un candidato, gradito al 90 per cento delle forze politiche per la stima morale che tutti gli riconoscono, non riesce ancora a passare e il nuovo consiglio non riesce ancora ad essere eletto.

Come finirà?

Spero ancora che tutto finisca bene, che Nicolazzi dia prova di rinnovare davvero il PSDI, e che la Rai possa incominciare una nuova stagione di sviluppo e di modernizzazione, di protagonismo culturale, informativo e spettacolare all'insegna di un autentico servizio pubblico. Bisogna chiudere la fase in cui la Rai lanciata in concorrenza con la media di massa commerciale costa sempre di più e produce sempre di meno. E bisogna aprire una fase nuova, più creativa e più pluralistica. C'è nell'azienda un quadro di professionalità che ha competenza e spirito pubblico più che sufficienti per fare questo salto di qualità produttivo e professionale.

Anche in materia di Concordato e di insegnamento religioso si sono riaperte polemiche nella maggioranza che il dibattito e il voto di fiducia alla Camera non sembrano avere del tutto sopito. Come giudichi le intese raggiunte?

Il documento varato dal Parlamento corregge le forzature della circolare Falucci su alcuni punti essenziali ma non poteva correggere quello che non era nelle sue mani.

A che cosa ti riferisci?

Parlo dell'estensione dell'insegnamento della religione cattolica alle scuole materne. È questo che è sbagliato. Ma questo sta scritto nel nuovo Concordato che il Parlamento approvò tempo addietro. La Falucci lo ha dedotto dalla lettera della legge anche se non dal

suo spirito; non lo ha introdotto surrettiziamente. L'errore i laici l'hanno compiuto allora non adesso. Allora bisognava accorgersi che «la scuola italiana in ogni ordine e grado» comprende oggi anche la scuola materna mentre non la comprendeva nel 1929 quando Mussolini scrisse quella frase che qualche diplomatico o qualche costituzionalista di sacrestia han copiato pari pari più di cinquant'anni dopo.

## Si misura sulla Finanziaria la tenuta della Maggioranza

dicare, provengano esse dall'area della maggioranza o da quella dell'opposizione, sulla base della loro coerenza con questi indirizzi.

Particolare attenzione riveste la questione della finanza locale, anche alla luce delle nuove funzioni assegnate ai Comuni. È però evidente che ogni eventuale incremento delle risorse attribuite ai poteri locali dovrà essere prevalentemente rivolto verso gli investimenti e dovrà essere accompagnato da norme, da inserire nel contesto del decreto sulla finanza locale, finalizzate a promuovere ed estendere una corretta applicazione della Tascos.

4 — Il risanamento finanziario non può prescindere da un'azione di riduzione del servizio del debito e dello stock di debito: è ormai matura una inversione di quella politica di alti tassi di remunerazione, adottata agli inizi del decennio, che è ormai incompatibile con ogni ipotesi realistica di risanamento di bilancio. Intanto, si deve fin da subito ricercare una maggiore concertazione fra Tesoro, Banca d'Italia e sistema bancario, chiamando quest'ultimo a una piena assunzione di responsabilità nei confronti della politica di risanamento, al fine di evitare che quote marginali di titoli di difficile collocamento possano rialzare artificialmente i tassi. Su questo terreno decisivo, il dibattito in Aula potrà essere occasione per una vasta convergenza di volontà politiche.

## Un appello della Federscuola CISL Imolese

la Cisl si riserva di convocare una pubblica assemblea nel corso della quale si andrà ad analizzare la possibilità, come forma di dissenso e di protesta, di invitare a presentare le proprie dimissioni tutti coloro che si riconosceranno nelle linee sopraindicate, da ogni organismo scolastico (consigli di classe, di circolo o di istituto, di Distretto scolastico e Consiglio Scolastico provinciale) che politico (consiglieri di quartiere e comunale) e rifiuto, in seguito, di ogni rapporto sia con l'Amministrazione Scolastica ad ogni livello che con l'Ente Locale.

## In merito al Decreto Provveditoriale del 10/12/85 per la soppressione del 6° Circolo

I genitori componenti del Consiglio del 6° Circolo didattico di Imola esprimono la più ferma protesta per l'inaccettabile decisione della soppressione della Direzione Didattica del Circolo stesso, presa in disprezzo dell'opinione espressa dagli Organi Collegiali di ogni livello (Distretto Scolastico, Consiglio Scolastico Provinciale, Consiglio di Circolo).

Prendono atto della solidarietà espressa dalle forze politiche e sindacali, cui danno mandato di intervenire al massimo livello ministeriale onde avviare all'ingiusta decisione di sopprimere la Direzione dell'unico Circolo forese del territorio imolese, disperdendone la peculiarità strutturale e di contenuti culturali e sociali.

Dichiarano infine che, ove non si ripristini il presupposto che è fondamento della costituzione degli Organi Collegiali, è cioè la consultazione e la discussione preliminare per ogni atto decisionale che coinvolga la vita stessa delle istituzioni scolastiche, non intendono più partecipare alle riunioni del Consiglio, di ciò dandone comunicazione alle autorità civili e scolastiche.

I genitori del Consiglio del 6° Circolo - Imola

## «Te lo do' io il parere...»

Una lettera dei componenti il Consiglio di Interclasse di Piratello

Dal fatidico 26-1-1985, data in cui l'Assessore alla Pubblica Istruzione ha firmato un documento con sue proposte di riordino delle Istituzioni Scolastiche e soprattutto, «pregava i vari organismi sociali di esprimere parere» in merito, si è assistito ad un gran fermento generale di idee e proposte provenienti da più parti.

Anche noi genitori della Scuola di Piratello avevamo preso sul serio tale invito e ci siamo mossi con responsabile impegno nelle varie sedi per tentare di salvare la nostra scuola dalla sua immediata fine, illudendoci ancora che le parole esprimano, tutt'oggi, l'intenzione reale di chi le formula.

Macché... anche questa volta nessuna delle nostre pensate c'è andata dritta... Forse che siamo troppo inetti di fronte a qualche nostro illuminato amministratore??

Seguendo la stessa sorte toccata a tutti quegli illusi che si sono spremuti per esprimere un «parere (diverso) richiesto», le nostre aspettative si sono miseramente frantumate nella seduta del Consiglio Comunale del 13 gennaio scorso, ove l'Assessore ha riproposto pari pari lo stesso documento-ipotesi, (triggando tutte le osservazioni da noi avanzate) senza toglierle nessuna virgola, salvo la «preghiera di esprimere parere».

In tal modo si eliminava il disagio di dovere tenere conto dei molteplici pareri contrari espressi a gran voce.

Oggi ci viene il dubbio se «l'ipotesi», nell'intenzione dell'Assessore, non fosse invece una «scelta già decisa», tenuto conto anche delle contraddittorie motivazioni adottate a suo sostegno nella seduta consiliare del 13-1 scorso, le quali oltretutto lasciano dubitare anche della sua obiettività.

Ad esempio, mentre la «posizione ecologica» costituisce un valore positivo per sostenere Montebello (senza una sua utenza territoriale), nel caso della Scuola di Piratello, (con sua utenza territoriale e con parco munito di alberi frondosi, campagna circostante, luogo silenzioso lontano dal traffico, ecc.) la «posizione ecologica» non è più elemento rilevante.



Ancora, mentre per Montebello i «bambini trasportati» dimostrano la validità della scuola, in quanto significa che è ambita dalle famiglie che la preferiscono alla propria scuola di quartiere, per Piratello i «bambini trasportati» diventano motivo per eliminare la scuola e la preferenza delle famiglie del quartiere Zolino per quella scuola, diventa «strana scelta».

Contro la Scuola di Piratello gioca il fatto che non ha pavimenti all'ultima moda, strutture supermoderne. Per questo si dice che la scuola non è idonea. A parte il fatto che è stata completamente ristrutturata con pubblico danaro nel 1980 e gode di palestra nonché di aula che funge da laboratorio, oltre a idonei servizi igienici e aule capienti quanto basta; si è mai chiesto l'Assessore e tutti quelli che lo sostengono, quante delle sue preoccupazioni materiali sono così condivise dalle famiglie interessate?

Gli è mai venuto il dubbio che nessuna scuola è esente da qualche lacuna ma che,

nella scelta, tante famiglie tengano di più a qualità del rapporto pedagogico con l'insegnante, al clima tranquillo e appartato della scuola, ai percorsi lontani dal traffico e dal rumore, all'aria buona, possibilmente offerta da un parco verde intorno con degli alberi non rinsecchiti?

Nonostante questo sistema consumistico materialistico, quando è assicurato un certo grado di igienicità, molti genitori sanno ancora preferire la qualità alla quantità, per loro figli.

Secondo noi, non sono certo le belle facciate esterne o gli intonaci freschi a far crescere i nostri figli saggi, sensibili e consapevoli delle mille trappole che questo mondo oggi ci tende...

I genitori, componenti il Consiglio di Interclasse

Giovanna Salvini, Vincenzo Montevecturi, Mario Castelli, Mauro Pelliconi, Maura Senese.

## INTERVISTA A GENNARO MANCINO RIELETO SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO DELLA CAMERA DEL LAVORO DI IMOLA

# Un sindacato che guardi al futuro

Si è concluso da pochi giorni il Congresso territoriale della CGIL. Quale è il tuo giudizio?

Penso che in generale si possa esprimere un giudizio positivo per l'impegno e la presenza dei delegati, per la discussione che all'interno del dibattito si è sviluppata. È questo un fatto positivo che, però, non significa che tutti i problemi siano risolti. Comunque per valutare con serenità tutto, bisogna tenere anche conto delle vicende che in questi ultimi due anni ha vissuto il sindacato, e la CGIL. Le lacerazioni, i quasi rischi di rottura, la difficile convivenza delle stesse componenti storiche dentro il più grande sindacato italiano. Oggi con più serenità qualcuno ha potuto valutare la giustizia della scelta che la CGIL fece — coerente con il suo pluralismo — di restare fuori come struttura dalla campagna referendaria. Si può dunque affermare che il rinnovato impegno della unità della CGIL sia anche frutto di quella giusta scelta.

Da quello che dici traspare la necessità di fare altri passi su più fronti

Penso proprio di sì, anzi, direi sono necessari, perché le affermazioni importanti dei congressi, dei documenti, meritano poi la realizzazione degli obiettivi strategici che si sono definiti, e le tappe intermedie che consentono veramente di raggiungerli. Se non si ha il coraggio di fare questo si possono anche approvare ottimi documenti, rimarrà sempre un grosso distacco tra il dire e il fare.

A che cosa ti riferisci in particolare?

Penso prima di tutto all'autonomia del sindacato e della CGIL. Facile da predicare difficile da praticare, se non sono chiari alcuni concetti fondamentali. La nostra autonomia riusciamo a costruirla con le proposte specifiche sui vari settori di intervento. Evitando quindi di confrontarci sulle proposte altrui come è capitato spesso in questi ultimi anni. Ti faccio un esempio: l'accordo realizzato con il Governo sul pubblico impiego di riforma della scala mobile e sul resto ha dimostrato che si possono fare buoni accordi senza che nessuno

perda il proprio ruolo e la propria autonomia. Un ragionamento poi particolare merita la questione della democrazia sindacale, che non si può esaurire con uno slogan, oppure con l'assemblearismo ma che invece si intreccia con l'autonomia, con l'unità, con la proposta concreta di politica sindacale; sono cose queste che non si esauriscono con i congressi, ma si costruiscono con l'azione quotidiana del sindacato.

Nel Vostro congresso si è parlato molto del nuovo.

Certo è necessario misurarsi con il nuovo, specie in fase di trasformazioni storiche come quelle che stiamo vivendo. Penso alla necessità di una diversa politica contrattuale, che sia capace di rispondere alle nuove necessità all'interno del mondo del lavoro, indotte dai processi di innovazioni tecnologiche e di trasformazione delle aziende, dello stesso modo di produrre. Occorre acquisire una concezione nuova di misurarsi con gli investimenti, e con effetti che producono sui livelli occupazionali e sui nuovi bisogni collettivi.

Una nuova politica rivendicativa, quindi, non può significare sommatoria, ma selezione degli obiettivi che vogliamo conquistare. La cosa non è sempre facile.

Da osservatori ci è parso poco discusso il tema della riforma dello stato sociale.

Le cose che si sono affrontate solo marginalmente sono state più di una.

Quello dello stato sociale comunque un tema importante ed io ti rispondo con l'affermazione che feci nel congresso e cioè che la riforma dello stato sociale è uno dei tasselli fondamentali «del patto per il lavoro».

Hai parlato dell'accordo del pubblico impiego. Puoi spiegarci meglio?

Il Sindacato in modo unitario aveva costruito la piattaforma su cui ha fatto l'accordo con il Governo, aveva inoltre sostenuto che l'accordo del pubblico impiego doveva essere il punto di riferimento per la nuova scala mobile, per tutti i settori.

Va dato atto al Governo del ruolo svolto nel favorire l'accordo. Purtroppo con gli imprenditori privati non è stato possibile realizzare l'accordo per gli atteggiamenti di chiusura, oppure di rivincita, nei confronti del sindacato forse anche dello stesso Governo. Questa affermazione mi viene suggerita dalle cose dette al Convegno di Torino dalla Confindustria.

Il sindacato comunque dovrebbe valorizzare di più l'accordo del pubblico impiego, e dovrebbe farlo, a mio avviso, senza titubanze. (Jo. an)

Abbonatevi a «La Lotta»

## PRESTITI - FIDUCIARI

Concediamo direttamente senza intermediari:

- 1) per l'acquisto di auto anche senza ipoteche o cambiali;
- 2) acquisto di mobili in genere;
- 3) acquisto di attrezzature, macchinari, scorte ecc.;
- 4) prestiti personali a privati e statali.

Operiamo con rapidità, correttezza e discrezione.

Tassi e costi concorrenziali.

Documentazione ridotta.

Nessun anticipo di spese.

Telefonare: (0546) 50938 Castelbolognese (RA)

REGOLAMENTO CEE 2088/85 DEL 23/7/1985

# I programmi Integrati Mediterranei

I Programmi Integrati Mediterranei furono ideati con duplice intento, di preparare le economie povere del sud, legate soprattutto all'agricoltura, ad assorbire le conseguenze negative dell'ampliamento della Cee e di favorire l'integrazione degli strumenti finanziari. Quest'ultimo scopo, che costituisce la novità dei sussidi europei per le zone sfavorite, sembra essere la nota e la parte migliore.

Caratteristica del Pim rispetto ad altre azioni dei fondi strutturali è di non essere settoriale. È questa una importante innovazione, sia sul piano tecnico, che su quello della politica comunitaria.

I Pim come azione infrastrutturale, riguardano tutti i settori dell'attività economica e pur avendo come punti di riferimento base l'agricoltura e la pesca, in quanto settori danneggiati dall'allargamento della Cee, tendono a conside-

rare i settori economici come interdipendenti e complementari tra di loro e quindi riguardano non solo le attività collegate all'agricoltura ed alla pesca, come le industrie agroalimentari, ma l'energia, l'edilizia, i lavori pubblici, il turismo ed i servizi in generale, con particolare riferimento alla costituzione ed allo sviluppo di piccole e medie imprese nel campo industriale. Con questo regolamento la Cee ha voluto definire un quadro di intervento aperto a possibili integrazioni regionali con l'obiettivo di renderlo flessibile nell'applicazione alle specifiche realtà regionali, per favorire un più razionale uso delle risorse a secondo delle vocazioni delle varie zone.

Campo di applicazione dei Pim per l'Italia: tutte le regioni del Sud, la Liguria, Toscana, Umbria, Marche, nonché il versante appenninico amministrativo dalla regione Emilia Romagna, le zone

lagunari dell'Adriatico settentrionale tra la zona valliva di Comacchio e quella di Marano Lagunare.

I limiti dei Pim sono scarsa dotazione finanziaria, infatti per 16 regioni italiane e 7 francesi, sono stati previsti 2.800 miliardi e 3.350 miliardi sotto forma di prestiti. Tutto ciò è largamente insufficiente per attivare una significativa azione di sviluppo.

Inoltre, per le diverse forme di erogazione dei finanziamenti, possono creare sfasamenti nei tempi di erogazione.

È auspicabile per questo che la Cee adotti uno sportello unico per indirizzare le risorse e assegnarle in modo non frammentario.

I Pim possono essere senza dubbio considerati come una importante, anche se modesta, azione di sviluppo per le zone montane, e una volta approvati dalla Cee, diventeranno parte integrante dello stesso piano di sviluppo regionale quale contributo aggiuntivo e complementare alle risorse naturali delle Regioni.

Il piano territoriale regionale e quelli provinciali rappresentano il fondamentale strumento di programmazione economica e sociale del territorio, strumenti questi nei quali vanno calati i Pim. Infatti, è in questi strumenti di programmazione che si dovranno evidenziare le aree di minore sviluppo, caratterizzate da un elevato grado di precarietà economica e sociale che senza dubbio saranno quelle situate nelle zone montane e collinari.

La debolezza strutturale delle aree dell'appennino romagnolo comporta la individuazione di zone omogenee per caratteristiche fisiche ambientali, economiche e sociali, le quali possono essere valorizzate mediante azioni intersettoriali in grado di consolidare nel tempo lo sviluppo economico in collegamento con le altre aree che hanno diversi problemi.

Gli interventi dovranno essere utilizzati in modo integrato a vantaggio dell'«uomo» che vive nel territorio. L'intervento che interessa le nostre zone, comprende la seguente zona di riferimento: Province di Forlì, Ravenna e parte della provincia di Bologna, quest'ultima riferita al territorio della comunità montana dell'appennino imolese. Le aree considerate, rappresentano caratteristiche limitate di sviluppo, terreni molto accidentati, corsi d'acqua a limitata portata, limitatezza delle fonti di reddito per la popolazione residente.

Gli obiettivi da raggiungere, tramite programmazione saranno: l'uso razionale delle risorse locali fornendo occasioni alle popolazioni per riappropriarsi del controllo di queste risorse primarie. Lo scopo finale comunque dovrà essere quello di mantenere un livello di popolazione sufficiente a garantire il riequilibrio territoriale, la ripresa degli investimenti produttivi, la creazione di nuovi posti di lavoro; sotto questo aspetto grande importanza riveste la formazione professionale.

La durata di azione dei Pim è normalmente di 5 anni con inizio al 1-1-1987. I programmi vengono attuati, o mediante progetti presentati dagli Enti Locali territoriali o nelle forme di progetto di iniziativa regionale.

Data la natura intersettoriale degli interventi Pim nella regione, sembra necessario proporre una azione gestionale nella quale dovranno essere protagonisti della programmazione vari dipartimenti regionali, quali quelli delle attività produttive, all'ambiente, al turismo, alla formazione professionale, con il coordinamento dell'Assessorato al Bilancio.

Secondo noi, questo dovrebbe essere il modo migliore per gestire questi fondi straordinari della Cee per finanziare vari programmi che comunque dovranno, se non finanziati, trovare fonti di finanziamento regionali o statali proprio perché i Pim dovranno essere progetti integrati inseriti nella programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale.

Benito Monti

# L'ironia di «Sabato Sera»

Nell'ultimo numero di «Sabato Sera» è apparso un articolo che ironizza sulla interpellanza consigliere del PSI riguardante i ritardi dei treni locali, in quanto la materia non è di competenza del Comune.

Ebbene, il fatto che decine di abitanti del nostro Comune vivano una tale situazione di disagio e il fatto che un Consigliere Comunale, eletto dai cittadini a rappresentarli nelle istituzioni, si dia da fare affinché il Comune compia un atto di protesta ufficiale presso la Amministrazione delle Ferrovie, invece di far passare la cosa sotto silenzio, come è avvenuto fino ad oggi, EBBENE TUTTO CIÒ PER «SABATO SERA» MERITA SOLAMENTE IRONIA.

A noi sembra invece che chi ha la possibilità di scrivere su di un giornale fa-

rebbe bene a sfruttare l'occasione per proporre soluzioni e prese di posizioni più costruttive.

Certamente due cose le abbiamo capite: l'articolista non è certamente uno che si alza alle sei della mattina per prendere un treno che spesso ritarda, né uno che, se arriva al lavoro dieci minuti dopo, rischia delle sanzioni: avrebbe meno voglia di scherzare.

Nel contempo è certamente uno di quelli che spaccano i capelli in due, uno di quelli che se vedono una persona dimenarsi nell'acqua la lasciano affogare perché il salvataggio è di pertinenza del bagnino.

Che volete ogni botte dà il vino che ha!

Unione Comunale PSI  
Castel S. Pietro Terme

## Lettere

### «Montebello val bene il direttore Casadio»

Spettabile Redazione, sono l'insegnante del plesso «Pelloni-Tabanelli», intervenuta all'assemblea organizzata dal PSI, il 9/1/1986 alle ore 20,30 presso la sal ex anagrafe del Municipio, sulla ristrutturazione delle scuole imolesi, in relazione alle proposte del Comune e del Distretto.

Ho seguito con estrema attenzione l'intervento del Sig. Fanti e degli altri relatori, che approvavano la proposta del Distretto; l'inciso martellante, in ogni intervento, era: chiudere Montebello.

Sono intervenuta per sostenere il mantenimento del plesso suddetto, elencando i numerosi motivi che rendono inadeguata e contraddittoria la proposta del Distretto e le ragioni oggettive per la non chiusura della scuola. Purtroppo, però, il mio intervento non ha suscitato alcun dubbio sulla improrogabile necessità di chiudere Montebello e nella replica si è solo ripetuto quanto già era stato detto. Mentre ora ripenso a come sono andate le cose quella sera, mi ritornano in mente le parole del socialdemocratico Pirazzoli:

...nella proposta del Comune solo un Circolo didattico non subirà chiusure di plessi... occorre chiudere Montebello...

Ho riletto con attenzione la proposta del Comune, non è vero che solo il V° Circolo non ha plessi soppressi ma anche il III° e il II°. Ma allora è chiaro: nessuna valida motivazione sarebbe stata tenuta in considerazione dal sig. Pirazzoli e dagli altri relatori!

Se tutta la questione della chiusura di Montebello dipende soprattutto (o soltanto?) dal suo direttore didattico, che nel progetto del Comune «non è stato immolato come agnello pasquale», immagine usata dal direttore didattico Labanca per definire la propria posizione di perdente-Circolo, propongo allora che si ripeta il sacrificio, immolando sull'altare del calo demografico il direttore didattico Casadio, magari togliendogli la scuola «Pelloni-Tabanelli», innocente e più che degna di continuare a vivere come scuola

elementare.

È forse questo che occorre per convincere finalmente i signori Fanti e Pirazzoli e tutti gli altri a voler rivedere e correggere le loro posizioni sulla chiusura della scuola in questione?

Giovanna Montanari

Pare che la M<sup>a</sup> Montanari parli più per interposta persona che per sé.

Ne è prova la pubblicazione della stessa lettera su «Sabato Sera».

A questo punto avremmo potuto anche non pubblicarla.

Andando ai fatti, è falso accusarci di «inciso martellante» riferito alla chiusura del plesso scolastico di Montebello. La relazione Fanti, ampia e ben articolata, ha toccato tutti i punti del documento dell'Assessorato alla P.I. Si può dissentire ma non ci si può accusare di strabismo o di faziosità. Siamo consapevoli che è stata provocata una guerra tra poveri, ma non siamo stati noi a prospettare proposte-soluzioni all'insegna della fretta, del presapochismo e della faziosità. Non accogliamo la provocazione insita nell'ultimo domanda, perché non è nostro costume personalizzare i problemi, chiamare in causa qualche Direttore Didattico anche se ritenuto immune dal calo delle nascite. Sarebbero polemiche sterili.

Era forse questo il suo intento? Spiace deluderla! Un consiglio: cerchi di guardare meno al proprio particolare e di soffrire meno di intossicazione antisocialista.

Quanto sopra le consentirà di percepire il degrado di Montebello dovuto all'inquinamento acustico, se è vero che l'autodromo «Dino Ferrari» è considerato il quarto nel mondo per un uso permanente della pista. È quanto le si doveva.

Edmondo Labanca  
Responsabile Commissione Scuola  
della Federazione PSI di Imola

### Diagnosi precoce dei tumori dell'intestino

Si invitano i cittadini che hanno già ricevuto i test ad effettuare l'analisi entro il 31 gennaio; si invitano inoltre coloro che non intendessero effettuare il test a riconsegnare la busta integra in modo da permettere ad altre persone di partecipare all'iniziativa.

dal 26 Gennaio al 2 Febbraio 1986

**AD ANDALO, NELLE DOLOMITI TRENTINE, IL 3° GAROFANO DELLA NEVE**

Ritorna nelle Alpi, fra lo stupendo scenario delle Dolomiti trentine comprese fra il Gruppo del Brenta e la Paganella, la terza edizione del «Garofano della neve».

Dopo il successo a Pontedilegno (Bs) e a Sestola (Mo) non potrà mancare, nel gennaio prossimo, anche quello ad Andalo, perché viene innanzitutto riconfermata la formula che ha caratterizzato questa Settimana Bianca fatta all'insegna di un nuovo modo di stare insieme e nella quale, tutte le iniziative e manifestazioni, politiche-culturali, sportive e ricreative, vengono calate nelle strutture esistenti o, meglio, nella realtà di un ben determinato ambiente.

Si può esser certi che ad Andalo dal 26 gennaio al 2 febbraio 1986, in una atmosfera fraterna e festosa dove si incontreranno compagni provenienti da ogni parte d'Italia e da paesi d'Oltralpe, dove si potrà fare una vacanza invernale di tipo nuovo, si potrà vivere una settimana colma di iniziative e programmi di qualità; una esperienza esaltante ed indimenticabile.

I partecipanti al «Garofano della Neve» hanno diritto al fotopass dell'Associazione Amici dell'Avanti! (da fare subito all'arrivo) che è anche polizza personale assicurativa Unipol. Con tale documento, con foto, si ha diritto al giornale Avanti! per tutti i giorni del soggiorno, allo sconto del 10% sulle tariffe esposte agli impianti di risalita, a sconti presso la scuola di sci e all'ingresso della discoteca, alla libreria degli Amici dell'Avanti! e a partecipare gratuitamente alle gare non competitive sciistiche, all'ingresso gratuito agli spettacoli, films e agli sconti sul noleggio di scarponi e sci presso i migliori negozi di Molveno, Andalo e Fai della Paganella. Sconti per bambini e per comitive organizzate.

Soggiorno e pensione completa	Alberghi di Andalo (Tn)		
	II° Cat.	III° Cat. pens. II° Cat.	IV° Cat.
Settimana bianca dal 26/1 al 2/2/1986	235.000	210.000	187.000
Combinazione 6 giorni Skipass L. 70.000 piu Settimana bianca	305.000	280.000	257.000
Week End da Venerdì 31/1 a Domenica 2/2/1986	70.000	62.000	56.000
Combinazione per 2 giorni Skipass L. 28.000 piu Week End	98.000	90.000	84.000

## Anniversario

Nel 9° anniversario della scomparsa di **FOLLI MARIO** e nel 7° di **MARABINI TERESA** il figlio, le nuore, Pietro e Francesco con le mogli li ricordano con immutato affetto.



**TUTTI GLI AUTENTICI PRODOTTI «SAINT GOBAIN»**

La doppia finestra è una spesa superata  
Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un **PROFILO BREVETTATO** con Vetrocamera

**BIVER® e climalit®**

spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna, con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa, cosa che con la doppia finestra è impossibile.

**CRISTALLI** Temperati, Antisfondamento, Antiproiettile, Antimazza, Box Doccia.

**LAVORAZIONE PROPRIA** Cristalli e specchi per l'Edilizia e l'Arredamento

**vetreria imolese**  
di BASSI & FRANCESCHINI

**IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403**

## Cronaca del Comprensorio

a cura di VALERIA ZACCHERINI

## Farmacie di turno

Fino a domenica: Farmacia S. Spirito; il sabato: Farmacia Comunale della Pedagna, Comunale Cavour, Bartolotti. Da domenica Farmacia Gandolfi.

## Stato Civile

Settimana dal 13 al 19 gennaio

Sono nati: Andalò Roberto, Bettoni Matteo, Casadio Andrea, Tabanelli Eros, Tondini Ambra, Totti Valentina.

Sono deceduti: Bertozzi Maria (1909) - Cardelli Pietro (1926) - Cavina Luigia (1908) - Ceroni Laura (1904) - Galassi Maria (1911) - Monti Lucia (1911) - Musconi Orfeo (1911) - Pantaloni Raffaele (1911) - Poggi Giovanna (1896) - Zappi Carlo (1904)

Si sposeranno: Marzaduri Gabriele a. 33 artigiano edile con Landi Lorena a. 25 impiegata.

Si sono sposati: Barbieri Alberto con Gramantieri Monica, Leoni Alessandro con Dovesi Morena, Ugolini Afro con Gudi Stefania, Pasotti Paolino con Vitalo Angelina, Vecchi Vittorio con Mingazzini Franca, Mingarelli Antonio con Rivola Rosetta, Golinelli Dino con Barasso Grazia.

## Gli amici de «La Lotta»

Riporto L. 161.000

Galanti Riccardo	L.	2.500
N.N.	L.	22.500
Zotti Zelio	L.	2.500
Sarro Gerardo	L.	2.500
Soldani Marino	L.	12.500
Morozi Celso	L.	7.500

A riportare L. 211.000

## Ai pensionati del pubblico impiego

Sono riaperti fino al 5 marzo prossimo i termini per proporre l'azione legale da parte di ex appartenenti alle varie categorie del pubblico impiego contro lo scaglionamento dei benefici economici del contratto di lavoro.

Le categorie assistibili sono sempre quelle del personale dei Ministeri, dei Comuni, delle Provincie, delle U.U.S.S.L.L., delle P.P.T.T.

Quanti non lo avessero ancora fatto entro il termine già scaduto possono sottoscrivere l'adesione rivolgendosi all'Ufficio Pensionanti CISL di Imola, Via Emilia 46 o di Castel S. Pietro, Via Manzoni 8, entro e non oltre la suddetta data.

## la lotta

## DIRETTORE:

Gian Piero Domentcali

## DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Badini

## COORD. DI REDAZIONE:

Iolanda Ancarani

## COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini, Anna Rita Cavini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli, Antonio Tirapani, Valeria Zaccherini.

## PROPRLETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

## AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Viale De Amicia 36 - 40026 Imola

Telefono 0542-34335/34959

## SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE

Gruppo I/bis

Conto Corrente n. 25662404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23.10.1954

## STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

## ALIMENTI MOLISE

Via Callegherie, 19  
Tel. 31320 - IMOLASpecialità  
MolisaneProvateci,  
vi faremo contentiTre giorni  
senza benzina

È stato indetto uno sciopero unitariamente da tutte le associazioni di categoria contro la liberalizzazione dei prezzi del carburante, che penalizzerebbe i gestori, e gli utenti. Lo sciopero dei benzinaisti è scattato infatti alle ore 19,30 di martedì sera, e gli impianti di distribuzione del carburante riapriranno solo alle ore 7 di sabato 25 p.v.. Nelle autostrade, invece, l'astensione dal lavoro si protrarrà per la sola giornata di mercoledì 22. Viene inoltre criticata l'indifferenza della pubblica amministrazione di fronte ai problemi normativi ed economici dell'intero comparto della distribuzione, e per gli atteggiamenti chiusi a qualsiasi volontà di dialogo delle società petrolifere. Questa settimana si correrà quindi il rischio di rimanere senza benzina ed in panne.

Concorsi a posti di  
personale dei ruoli  
sanitario e amministrativo

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami presso la Unità Sanitaria Locale n. 23 di Imola per 2 posti di Assistente Medico - Area funzionale di Chirurgia; 1 posto di Assistente Medico - Area funzionale Prevenzione e Sanità Pubblica; 1 posto di Veterinario Collaboratore - Area funzionale Sanità Animale e Igiene dell'Allevamento e delle Produzioni animali; 1 posto di Veterinario Collaboratore - Area funzionale Igiene delle Produzioni e della Commercializzazione degli Alimenti di origine animale; 2 posti di Operatore professionale collaboratore - terapeuta della riabilitazione; 1 posto di Collaboratore amministrativo - area giuridico-amministrativa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dei presenti bandi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ossia il 21-2-86.

## Casa di riposo

In m. di Casadio Baleni Pina: le sorelle Vela e Valeria, 100.000; Guglielmo e fam., 25.000; Balducci Liliana, Franzoni Anna, Ravanelli Marinella, 50.000 - In m. della cucina Luciana Morini: Ennio, Giorgio, Livia Morini e Aureliana Alberani, 40.000 - In m. di Gaddoni Francesca: Bacchilega Rina e fam., 10.000; Candina e Flaviana, 10.000; Fam. Landi Saturno, 10.000; Bacchilega Edera e Fam., 5.000 - In m. di Maria Monti: la fam. Raspadori, 5.000; Fam. Cremonini-Sassi, 20.000 - In m. di Erminia Golinelli: il fratello Gildo e cognata Angelina, 15.000; il nipote Augusto Golinelli e fam., 15.000 - In m. di Obici Mario: Casella Giorgio, 2.000; Arduino e Anna Capra, 5.000; Tecla e Tonino Pariani, 5.000; Ferlini Elodia e fratelli, 25.000; Balducci Giuliano e fam., 25.000; Giorgio e Rosina Ontani, 5.000; Capra Luigi, 5.000; Capra Mario, 5.000; Etna e Elmo Minganti, 30.000; Mirri Gino, 5.000 - In m. di Ersilia Costa ved. Folli: il nipote Valter e fam., 10.000 - In m. di Buscaroli Aldo: Mirri Gino, 5.000 - In m. di Caprara Giancarlo e Sgubbi Sergio: le sorelle, 50.000 - In m. di Pantaleoni Mario: la zie Ottavia e marito, 20.000.

In m. di Gamberini Augusto: la moglie e i figli, 50.000 - Per offerta: Ricciardelli, 4.000 - In m. del marito Ugo: la moglie Alice, 3.000 - In m. di Tossani Primo: Lina e Ofelia Tampieri, 10.000; il nipote Tossani Luciano, 20.000; Tossani Araldo, 20.000; Landi Maria Ved. Dall'Osso, 25.000; Calamelli, 10.000; la famiglia Galanti Peppino, 10.000; Fam. Galanti Vane, 20.000; Biagi Angela, 5.000; Tossani Lina, 5.000; Tossani Maria, 10.000; Bianconi Bruna e Andalò Bruna, 10.000 - In m. di Pantaleoni Ottavio: Fam. Minghè, 20.000 - In m. di Scalinì Giulio: Bianconcini Maria e Cavina Gina, 20.000 - In m. di Degli Esposti Angiolina: i nipoti Degli Esposti e Nobili, 20.000 - In m. di Obici Mario: Cooperativa Dipendenti Magliificio Adele, 36.000 - In m. di Lanzoni Iolanda: Trombetti Leonardo, 10.000 - N.N., 30.000 - In m. di Sangiorgi Giorgio: Pietro Golinelli e

Viene investito  
mentre attraversa  
sulle striscie  
pedonali

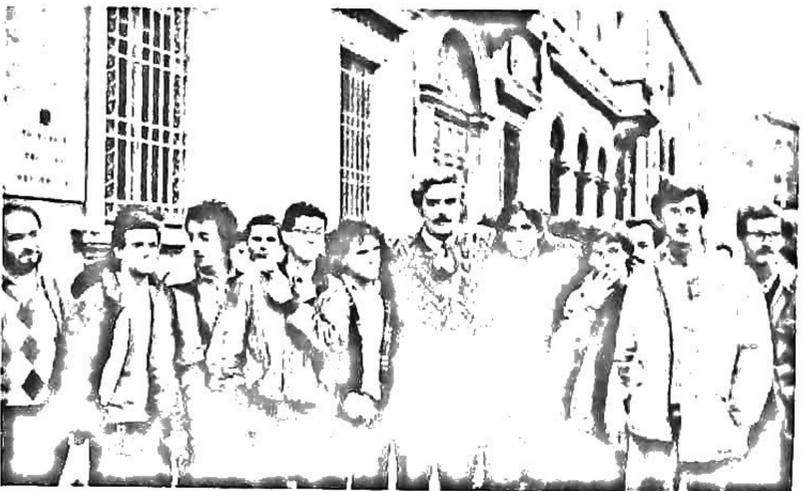
L'infortunato si chiama Ennio Marzocchi, 60 enne, abitante in via Coraglia 22, ed è stato investito mentre attraversava a piedi un incrocio regolato dal semaforo camminando sul passaggio pedonale, da un furgone «Wolkswagen 26 AD» pilotato da Gianfranco Palli, 33 enne, domiciliato in via Banfi 18. La vittima è stata ricoverata all'ospedale, riportando un trauma cranico con ferita occipitale, frattura di un femore, abrasioni varie e choc. Ne avrà per un paio di mesi.

100 lire in più  
per andare  
in autobus

Dal 1° febbraio il biglietto per usufruire del servizio urbano della «nera» e della «rossa», le 2 circolari che attraversano la città ogni 40 minuti, aumenterà di 100 lire: da 400 passerà 500. Ritoccatto anche il prezzo dell'abbonamento mensile urbano che salirà da 10.000 a 12.500 lire. Gli aumenti entreranno in vigore secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale nella seduta del 16 gennaio scorso. Tali indicazioni vanno però considerate di massima, in quanto spetta ora alle aziende di trasporto di ogni singolo comune stabilire il tariffario definitivo.

## AL LIONS CLUB DI IMOLA

## A un anno dalla condanna di Muccioli



Vincenzo Muccioli davanti al tribunale di Rimini con alcuni dei suoi ragazzi

Due madri disperate che si aggrappano a lui e lo invocano: «prendi mio figlio». E la risposta triste quanto amara: «no, non è possibile, non ho posto». Poi si fa avanti un giovane: «voglio ritornare, ho sbagliato a scappare via, prendimi ancora con te! Fuori non ce la

faccio più!». Il viso è noto e lui questa volta si piega: «va bene, vieni con me tentiamo ancora». La conferenza organizzata recentemente dai Convegni di Santa Maria Cristina è appena conclusa e tutti sono attorno a lui, ad un Vincenzo Muccioli che seppur notevolmente affaticato — e lo si vede — non ha ancora abbassato la guardia nella lotta contro il flagello della droga che annienta i nostri giovani. Ma le battaglie che Muccioli deve combattere non si svolgono tanto nella comunità di San Patrignano ma piuttosto fuori, dentro le aule giudiziarie o tra i numerosi lacci e laccioli con cui cercano di avvilupparlo ed il «subdolo ostruzionismo». È di appena un anno fa la condanna a venti mesi per sequestro di persona. Perché è stato condannato? Cosa significa un «Vincenzo Muccioli, dopo la sentenza?».

Interrogativi questi che sono stati affrontati durante l'ultimo meeting del Lions Club di Imola dall'avv. Corrado Ponzi con un'impostazione di tipo prevalentemente «legale». «È vero — ha dovuto ammettere Ponzi — la sentenza del Tribunale di Rimini non può certamente definirsi coraggiosa e chi doveva decidere si è attenuto strettamente alla legge». Ma erano proprio necessarie 154 pagine per una sentenza di questo tipo? E proprio contro chi ha operato con notevole coraggio, solo e abbandonato da tutti, senza nessuna regolamentazione legislativa precisa sulle comunità, sulla lotta alla droga, tra i colpevoli ritardi di tutto ciò che è «pubblico»? «Muccioli — ha spiegato Ponzi — ha agito in stato di necessità per trattenere i suoi ragazzi dai quali aveva ottenuto un preventivo consenso. Erano i giovani stessi che invocavano questo trattamento nei momenti di crisi, di incapacità, di anabamento completo della mente». Per il Tribunale invece «il consenso dell'avente diritto è risultato irrilevante e lo stato di necessità non poteva sussistere per alcune «persone». Sicché, catene o non catene, a Muccioli è rimasta l'amara ferita della condanna. La vicenda non è comunque finita e se ne riparerà in Appello e poi in Cassazione.

## Ringraziamento

La Casa di Riposo si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'ARIALCO ed in particolare il Presidente Dott. Raffaele Benini nonché i Gestori dei Ristoranti: «NETTUNO, TAVERNETTA, ZIO, ROCCHIVISANI, OLIMPIA, MULINO ROSSO, LA VOLTA» per la graditissima iniziativa che ha permesso agli Anziani dell'Istituto di essere ospitati a pranzo nella giornata dell'Epifania.

## APPUNTAMENTI

## CONCERTI

Teatro Comunale di Imola, Mercoledì 5 febbraio alle ore 21 Uto Lindholm violino e Eugenio Bagnoli al pianoforte eseguiranno musiche di Leclair, Bach e Beethoven.

## TEATRO

Teatro Comunale di Imola. Per 10° Rassegna delle Filodrammatiche «Don Luciano Castellari», sabato 25 gennaio con inizio alle ore 21, verrà rappresentata dalla filodrammatica di G. Sola Canina la commedia «Una ruota di gnola».

## PROIEZIONI

ARCI, Via Tiro a Segno, 2 - Imola Giovedì 23 gennaio alle ore 21 verrà proiettata una serie di diapositive di produzione sul mondo sotterraneo della «Speleologia: uno sport ancora sconosciuto».

## FILM

CIRCOLI, Via Cerchiaro, 5 Imola Sabato 25 gennaio alle ore 15 verrà proiettato il film per ragazzi «Un mondo di guai» di Charlie Chaplin.

## INCONTRI

Sala Convegni del Comune di Imola - Comune di Imola in collaborazione con l'Ufficio Agricolo di Zona organizza una serie di incontri, il primo dei quali programmato per lunedì 3 febbraio alle ore 20,30 e avrà come tema: «Attuali problemi e prospettive». Relatore sarà il Dottor Mauro Battistini della Coop. A.P.A. di Forlimpopoli.

Residenza Comunale di Imola. Giovedì 23 gennaio alle ore 18 avverrà la cerimonia di consegna al Comune di Imola del labaro della sezione imolese di cavalieri di Vittorio Veneto che hanno deciso di sciogliere la loro associazione.

INPS: decisi  
i pagamenti  
per il 1986

Pensioni in pagamento a febbraio. Per le pensioni in scadenza a febbraio, l'INPS sta predisponendo i relativi mandati di pagamento, dando attuazione alla cadenza semestrale della scala mobile e applicando, quanto al trattamento fiscale, le nuove aliquote detrazioni di imposta previste dal decreto legge 1/86.

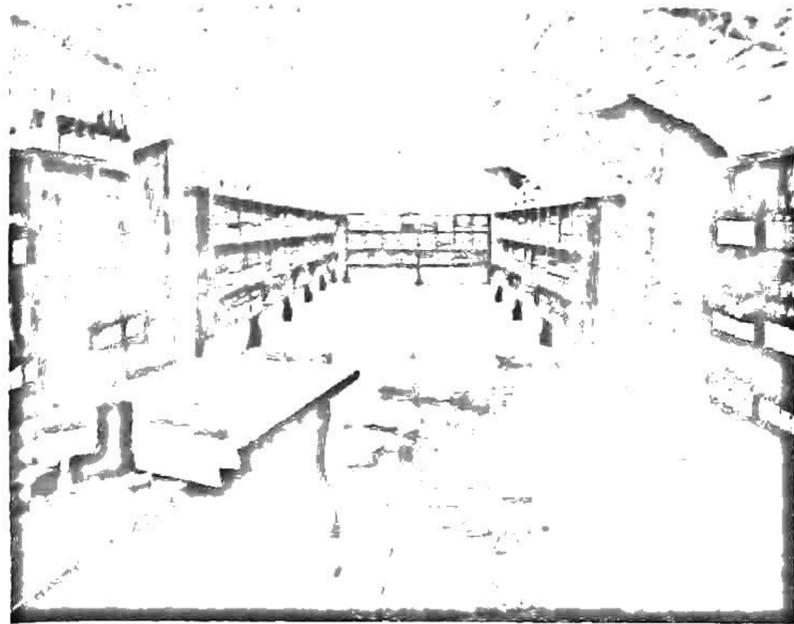
Per i mesi di gennaio e febbraio viene calcolata la detrazione aggiuntiva di 40.000 lire, così come previsto dall'art. 7 del decreto legge, con esclusione di coloro che non hanno titolo a beneficiarne. La norma non è infatti applicabile a coloro che sono totalmente esentati dall'Irpef, come i pensionati sociali, o a coloro che non pagano tasse per effetto delle aliquote e detrazioni di legge (pensionati al minimo). Con la rata di febbraio i pensionati riceveranno inoltre il conguaglio derivante dal maggior tasso di inflazione accertato per il 1985 rispetto a quello in origine programmato.

## Pensioni già in pagamento.

Le pensioni in pagamento nel corrente mese di gennaio e comprendente anche il rateo di febbraio sono state calcolate nello scorso mese di dicembre sulla base della normativa allora in vigore che prevedeva la scala mobile trimestrale. L'Inps provvederà a rinnovare i mandati adeguandoli sin dalla prossima rata bimestrale di marzo alla cadenza semestrale della scala mobile e al nuovo regime Irpef. Eventuali conguagli necessari derivanti dalla necessità di recupero dello scatto di scala mobile trimestrale erogato sulla cedola già corrisposta, saranno calcolati sulle cedole in pagamento a maggio recanti gli aumenti del primo scatto semestrale di scala mobile

DOZZA

# Storia, vino e... simpatia



I locali dell'Enoteca Regionale Emilia-Romagna

Una colazione di lavoro in un buon ristorante, mentre fuori il freddo incalza ed il vento scuote i sempreverdi, è un avvenimento di per sé quasi sempre gratificante. Se l'invito poi ti viene rivolto dal Sindaco di uno splendido paese di struttura medioevale ancora pressoché intatto, la sola passeggiata, prima in vettura attraverso le ridenti colline e poi, a piedi, attraverso il borgo antico, è in grado di rallegrarti l'animo.

In preda a queste sensazioni, un giorno della settimana passata, mi sono recato, quale rappresentante de «La Lotta», ad un incontro con i mass-media imolesi e regionali, organizzato in un noto ristorante di Dozza, dal neo-sindaco Dall'Olio e dal Presidente dell'Enoteca Regionale Manaresi. Incontro informale, con anfitrioni simpatici.

Tra un piatto e l'altro, si è molto parlato dei problemi di Dozza, non ultimo quello crescita: non dimentichiamoci che il paese ha raggiunto tra i Comuni del comprensorio imolese la 3ª posizione come numero di abitanti. La realtà

dozzese, unica nel comprensorio, pittoresca quant'altre mai anche a livello regionale, impregnata di iniziative culturali, inserita saldamente nel tessuto imprenditoriale del territorio, merita sicuramente una più partecipata attenzione da parte della stampa e radio locali e, di conseguenza, da parte del grosso pubblico. Ed è soprattutto la necessità di migliorare la conoscenza di questa immagine, il dato più saliente emerso dalla cordiale chiacchierata, resa più allegra da alcuni brindisi con ottimi vini romagnoli.

Molti conoscono il concorso del «Muro dipinto» che ormai ha raggiunto una risonanza nazionale; ma quanti, ad esempio, hanno visitato l'Enoteca Regionale che ha sede nella Rocca Medioevale? Quanti sanno che tale Ente tutela autorevolmente l'immagine del vino emiliano-romagnolo nel mondo, dall'America al Giappone? Quanti sanno che bottiglie di albana nera di Dozza (dei primi del secolo, si badi bene!) occupano il posto di onore in alcune importanti enoteche estere?

de fabritiis

## TEATRO COMUNALE DI MORDANO

PROGRAMMA STAGIONE 1985-1986

# Bustric: inganno e illusione

Sabato 25 gennaio alle ore 21 presso il Teatro Comunale di Mordano, *Bustric* presenterà *Escamoteur, la meravigliosa arte dell'inganno*; regia di Sergio Bini.

Escamoteur è un vocabolo francese che, una volta, indicava l'imbonitore di piazza che usava il gioco di abilità per attirare l'attenzione del pubblico; in senso traslato, escamoteur è diventato il gioco puro e semplice, l'inganno, il trucco.

È entrato oggi all'interno del vocabolario della magia per indicare il gioco di prestigio.

Escamoteur in un linguaggio che ci è più familiare è l'utilizzo di un pretesto per giungere ad una situazione.

Il modo di fare spettacolo di Bustric si fonda essenzialmente sull'inganno e sull'illusione (propria e più in generale sull'illusione teatrale).

L'inganno, la presa in giro garbata e intelligente è la prima molla della comicità di Bustric.

Una comicità basata più sulla situazione di rapporto diretto con il pubblico che non sulla battuta.

Escamoteur è una conferenza, o meglio è uno spettacolo truccato da conferenza dove Bustric svelerà i segreti del suo mestiere sperando, ed essendo sicuro, che gli spettatori usciranno dal teatro senza averli capiti.

### PROGRAMMA

25 Gennaio - *Bustric Escamoteur, La meravigliosa arte dell'inganno* di S. Bini.

2 Febbraio - *Concerto di musica classica* con l'orchestra giovanile da camera di Budrio.

15 Febbraio - *Nuova scena de rerum natura* di E. Vetrano e S. Randisi.

1 Marzo - *Santagata e Morganti Hauser Hauser* di A. Santagata e C. Morganti.

29 Marzo - *Nouveau melo la nascita del pianto* di T. Giambi e L. Montanari.

Da definire - *Concerto di musica classica*.

### RINGRAZIAMENTO

La moglie Lucia, il figlio Enzo e le sorelle Sara ed Edgarda ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del loro caro

#### ORFEO MUSCONI

In particolare desiderano ringraziare i rappresentanti del Comando della Finanza di Imola e i colleghi a riposo che sono intervenuti ai funerali e hanno accompagnato il feretro dalla Chiesa del Piratello fino alla tomba.

## Sette martedì per sette incontri con gli anziani

Il Comune di Imola organizza una serie di sette incontri rivolti alla popolazione anziana della città.

Gli interventi sono tesi ad un ulteriore coinvolgimento e ad un migliore utilizzo del tempo libero sia come momento aggregativo che di informazione.

Gli incontri si svolgeranno presso il CIRCoLI - via Cerchiarì 5 (ex Enal) con il seguente programma:

**Sabato 1 febbraio - ore 14,30:** «Dalla Romagna agreste alla Romagna DOC» Recital-colloquio con Giorgio Santi a proposito dei suoi «canti dialettali novelli», delle «cante» tradizionali dei Canterini Romagnoli e della Romagna ancora da cantare.

**Martedì 4 febbraio - ore 15:** «Temp d'Romagna» viaggio nella cultura popolare presentato dal Gruppo Cultura e Teatro di Lugo.

**Martedì 11 febbraio - ore 14,30:** Carnevale in piazza.

**Martedì 18 febbraio - ore 15:** «Antifascismo, Resistenza e guerra di Liberazione nell'Emilia». Proiezione audiovisiva e diapositive, commenti a cura del CIDRA di Imola.

**Martedì 25 febbraio - ore 15,30:** Conferenza su «Day Hospital geriatrico». Un modo nuovo di curare gli anziani senza allontanarli dalla famiglia. Interverrà il prof. Ermanno Bonavita (Primario Divisione di Geriatria dell'USL n. 23).

**Martedì 4 marzo - ore 15,30:** Conferenza su «Come programmare una sana vecchiaia. Parliamone insieme». Interverrà il prof. Ermanno Bonavita (Primario Divisione di Geriatria dell'USL n. 23).

**Martedì 11 marzo - ore 15:** «Cosa sono le erbe medicinali» a cura del Dr. Antonio Zambrini.

**Martedì 18 marzo - ore 15:** «Quali sono le erbe medicinali» a cura del Dr. Antonio Zambrini.

## DOPO LA SCUOLA MEDIA Come diventare elettronico industriale

Si avvicina la data fatidica, per genitori e ragazzi, del 10 febbraio: data in cui si deve scegliere l'indirizzo scolastico e, quindi, si spera, anche il lavoro, la professione che si svolgerà.

Tra le proposte scolastiche e formative, il settore della formazione professionale, di cui pochi conoscono le opportunità, merita più attenzione. È vero che anche nella scuola statale ci sono gli istituti professionali (3 o 5 anni) però è anche vero che i Centri di Formazione Professionale (C.F.P.) sono dotati di

attrezzature aggiornate, con qualifiche rispondenti alle effettive necessità del mercato del lavoro nella zona in cui si vive.

Questi corsi sono gratuiti, ma con posti limitati, ed offrono buone possibilità per i problemi occupazionali. In pratica l'allievo del C.F.P. ha più occasione diretta e di contatto con i momenti operativi del lavoro.

I corsi di base, che hanno una durata di 2.400 ore (2 anni), sono rivolti a giovani che hanno conseguito la licenza della scuola media inferiore (oppure a giovani che hanno abbandonato la scuola media superiore in uno dei primi anni) e prevedono il rilascio finale di un attestato di qualifica. L'attestato consente di ottenere dagli Uffici di collocamento l'assegnazione della qualifica valida ai fini dell'avviamento al lavoro e dell'inquadramento aziendale con preferenza rispetto ad altri titoli. Esso costituisce inoltre titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi ove sia richiesta quella determinata qualifica. L'attestato comunque non sostituisce, come titolo, la licenza di scuola media inferiore, né equivale ad un biennio di scuola media superiore.

Ad Imola vi è un solo C.F.P. che svolge anche corsi di Formazione di Base ed è l'E.C.A.P. - Via Pirandello, 12 - Tel. 0542/40696.

La qualifica prevista è: elettronico industriale.

Attraverso una opportuna combinazione di studio e lavoro, con materie di tipo teorico - applicativo, intendiamo offrire ai giovani l'opportunità di acquisire: maturazione professionale; conoscenze generali; capacità tecniche e competenze professionali.

Oltre alle materie consuete ormai «tradizionali», stiamo progettando anche, sperimentalmente, l'introduzione in questi corsi di moduli di informatica.

Le iscrizioni, posticipate rispetto a quelle per la scuola di stato, possono farsi direttamente presso la segreteria del Centro, che è a disposizione degli interessati per eventuali informazioni.

## Ringraziamento

Le Direzioni degli Istituti S. Caterina e S. Teresa ringraziano gli amici che attraverso un comitato hanno contribuito alla raccolta a beneficio dei loro assistiti per ricordare il Dott. Italo Cordio e intendono intestare alla sua memoria un locale dei propri istituti.

## Tassazione delle liquidazioni

Le pratiche per il ricalcolo dell'imposta sulle liquidazioni possono essere fatte presso gli uffici Pensionati C.I.S.L. di Imola, Via Emilia 46, tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9 alle 12 e il martedì, mercoledì, venerdì, anche il pomeriggio dalle ore 15 alle 18. Si ricorda che il termine ultimo per l'inoltro delle domande è fissato al 28 febbraio prossimo.

Per i residenti a Castel S. Pietro e Dozza le pratiche possono essere esplesate presso la sede di Castel S. Pietro Via Manzoni 8/A (Tel. 051/943619) nei giorni di lunedì, dalle ore 15 alle ore 17, giovedì dalle 15,30 alle 19 e sabato dalle 9 alle 12. Dozza (Toscanello) il lunedì dalle 17 alle 18 e Dozza Centro (Sala Comunale) dalle 18 alle 19.

### CASTEL SAN PIETRO TERME

## Parte il Comitato antidroga

Mercoledì 27-11-85 si è svolta presso la sede municipale di Castel S. Pietro, la prima riunione del Comitato contro la diffusione delle tossicodipendenze.

Questo Comitato è costituito da rappresentanti della Giunta Comunale, dalle associazioni dei genitori presenti in questo paese, da rappresentanti degli istituti scolastici pubblici e privati e da semplici cittadini. Ha come scopo la promozione di una cultura che si opponga al diffondersi delle tossicodipendenze e la rimozione, nei limiti del possibile, degli ostacoli che impediscono il recupero delle persone che sono cadute nella spirale della droga.

Il comitato è apolitico, senza scopi di lucro ed è aperto alla collaborazione di tutti i cittadini, collaborazione che potrà essere sia di idee che di aiuto concreto.

## Critiche ad un articolo del «Carlino»

Critica di dispetto, dell'Associazione Familiare contro la droga, in base ad un articolo apparso su Carlino Imola del 10 c.m., per un convegno, con l'intervento del Sign. Mucchioli, avvenuto mercoledì 8 gennaio, presso la Riunione Cittadina Sersanti.

Si legge nell'articolo, che nel suddetto convegno, si è parlato o discusso di droga, di Comunità, dell'avvenire dei tossicodipendenti ecc.

Ma come mai non è stato dato comunicato, dell'organizzazione di tale convegno, ad Enti pubblici, privati, Associazioni, ecc., coinvolti e preposti alla lotta contro la droga? Non è forse un dramma, nel quale siamo in tanti, di tutti i ceti sociali, ad esserne coinvolti? Gradiremmo un esauriente chiarimento in merito. Grazie.

Associazione Familiare contro la droga

A questo proposito è stato istituito un conto corrente postale n. 14747406; i bollettini potranno essere ritirati presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Castel S. Pietro.

Il comitato ristretto, sentito il parere dell'assemblea e dopo una discussione comune, pensa per il corrente anno di svolgere le seguenti manifestazioni:

1) Incontri con organizzatori di comunità terapeutiche e con personaggi del mondo dello sport e della cultura particolarmente impegnati nella lotta alla tossicodipendenza.

2) Pubblicizzazione dell'esistenza e collaborazione con quelle strutture pre-

senti sul nostro territorio e nelle zone vicine: Centro di Accoglienza per i tossicodipendenti dell'USL 23, Comunità terapeutica Il Sorriso, gruppi costituiti di genitori che lottano contro la droga per i loro figli.

3) Inoltre saranno attivati seminari per conoscere meglio il fenomeno tossicodipendenza nel nostro territorio.

Gli obiettivi sono molti, la consapevolezza degli scarsi mezzi è presente, ma altresì esiste la volontà di operare al meglio su questo importante e preoccupante fenomeno.

Isabella Piancastelli  
Giacomo Gaddoni

## MIZAR

Agenzia d'Affari IMMOBILIARE

IMOLA  
VIA A. COSTA, 21  
TEL. 35252

### APPARTAMENTI

- VIA CORAGLIA - NUOVO - salone - cucina abitabile - 2 letto matrimoniali - bagno grande - 2 terrazzi - garage - riscaldamento indipendente - L. 85.000.000.
- ZONA COLOMBARINA - INDIPENDENTE - ingresso - tinello - cucinotto - sala - 2 letto - bagno - tavernetta - garage grande - box esterno - piccolo giardino - riscaldamento indipendente - L. 90.000.000.
- ZONA PISCINA - INDIPENDENTE - mq. 172 - ingresso - salone - studio - tinello - cucinotto - 3 letto - 2 bagni - 2 cantine - 2 garages - 3 balconi - piccolo giardino
- VIA APORTI - mq. 117 - ingresso - sala - cucina - 2 letto matrimoniali - garage - cantina - L. 67.000.000.
- ZONA VIALE DANTE - ingresso - sala - cucina - 3 letto - bagno - 3 terrazzi - garage - cantina - riscaldamento indipendente - L. 92.000.000.
- ZONA MILANA - ingresso - salone - cucina - studio - 2 letto - bagno - garage grande - L. 75.000.000.
- VIA A. ROMANO - ingresso - salone - studio - tinello - cucinotto - 2 letto - bagno molto ampio - garage - cantina - L. 100.000.000.
- CENTRO STORICO - in palazzo d'epoca - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - occasione.

### SOLUZIONI INDIPENDENTI

- CASALFUMANESE - villetta al grezzo su due piani con mq. 6.300 di terreno - L. 85.000.000.
- BORGO TOSSIGNANO - VILLETTA - su mq. 500 di terreno - seminuova prezzo interessante.
- ZONA COLLINARE - bifamiliare - di vaste dimensioni con ampi proservizi
- SEMICENTRO - porzione di bifamiliare di recente costruzione con giardino e riscaldamento indipendente - L. 165.000.000.
- VIA CORALLI - Porzione di bifamiliare al grezzo con laboratorio di mq. 150 - L. 130.000.000.

VIRTUS IMOLA - TECNESA FORLÌ 98 (49) - 86 (47)

## La Motomalaguti centra la settima vittoria consecutiva

Domenica 26-1 si gioca in trasferta a Modena

**Moto Malaguti:** Anconetani 14, Piattesi 22, Negri 22, Canciani 16, Creati 7, Regazzi, Gianni 11, Morauchini 4, Torchio 2. All. Mc. Millen.

**Tecnese:** Battisti 24, Biffi 15, Schoher 26, Ravaoli 5, Cavallari 14, Destrucci 2, n.e.; Mingozzi, Castori, Di Fazio, Burgana, All. De Fanti.

Più facile del previsto la vittoria della Motomalaguti su di una Tecnese Forlì che non ha impensierito il quintetto imolese, apparso in forma e con il morale molto alto. La Motomalaguti partiva a razzo, sostenuta da un grande Anconetani che distribuiva ottimi palloni e andava spesso a realizzare in penetrazione. Dopo 6' di gioco del primo tempo il punteggio era di 21-9 in favore degli imolesi, ma purtroppo in questo frangente Anconetani commetteva il suo terzo fallo e Mc. Millen prudenzialmente lo toglieva dando spazio al giovane Regazzi, che però in questa circostanza non ha saputo imprimere alla squadra il ritmo giusto. A questo punto la Virtus ha avuto un leggero calo, che ha consentito alla Tecnese di riportarsi sotto sul punteggio di 26-29, soprattutto con i canestri di Schoher 17 punti nel primo tempo, Cavallari e Battisti play molto veloce e molto abile nel trovare i compagni liberi sotto canestro. Mc. Millen nella prima frazione ha operato molti cambi, cosa che probabilmente non ha giovato ad alcuni elementi, che non sono riusciti ad entrare totalmente in partita.

Il primo tempo ha visto la Motomalaguti concludere avanti per 49-47 vantaggio minimo se si pensa che gli imolesi hanno avuto un massimo vantaggio di 12 punti.

Alla ripresa del gioco, i locali partivano, velocemente ed operavano un break di 11-0 che li porta dal parziale di 55-53 sul 66-53. A

questo punto il Tecnese, sostenuto da un ottimo Battisti in regia e da buoni canestri di Biffi si riporta sotto sul punteggio di 74-79 quando mancano otto minuti al termine. Un po' alla volta Mc. Millen riporta in campo il quintetto iniziale, formato da Anconetani - Piattesi - Canciani - Negri - Creati. Il punteggio finale, vede la Motomalaguti prevalere con un vantaggio di 12 punti 98-86. Tra le file imolesi oltre al già citato Anconetani un plauso va fatto a Canciani per gli ottimi rimbalzi difensivi e gli ottimi canestri, Piattesi per i suoi contropiedi veloci e Negri per gli ottimi rimbalzi offensivi che ha puntualmente saputo trasformare in punti. Domenica 26/1 trasferta insidiosa per la Motomalaguti in quel di Modena, squadra di ottima caratura tecnica che destò una buona impressione all'andata quando sbancò il Palazzo dello Sport di Imola a spese di una Virtus, allora allenata da Martini. Per continuare a sperare in una incredibile, ma tutt'altro che improbabile rimonta, è obbligatorio tornare a casa con i due punti.

A.D.&amp;M.L.

**Questi i risultati:** Bolzano - Cento 94-81; Fulgor Forlì - Oderzo 76-80; Correggio - Fidenza 71-87; Treviso - Spinea 89-76; Ravenna - Padova 105-87; Motomalaguti - Tecnese Forlì 98-86; Modena - Pesaro 113-86; San Donà - Castelfranco 91-74.

La classifica: Oderzo e Treviso 24; San Donà 22, Motomalaguti e Modena 18; Fulgor e Pesaro 16; Tecnese 14; Spinea, Castelfranco, Bolzano, Ravenna e Padova 12; Fidenza e Correggio 10; Cento 6. Spinea e Ravenna devono recuperare un incontro. Domenica prossima: Mercatutto Modena - Motomalaguti Imola.



L'ala Marco Cavicchioli in azione di gioco

**A. COSTA:** Domenicali n.e., Cavicchioli 30, Bertini n.e., Paccagnella 8, Bertuzzi 4, Carletti n.e., Giuliani 7, Ravaglia 12, Giacometti 12, Fusaro 8. All.: Bruni.

La Fanti Cans ha espugnato Firenze, e con questa «fanno» 13 su altrettante partite giocate, un ruolino di marcia veramente eclatante. È stata una grande partita «onorata» da 2 ottime squadre dove ha prevalso quella che all'apparenza ha meno nomi altisonanti ma che indubbiamente è più forte ed omogenea. Una gara che ha trascinato all'entusiasmo gli oltre 200 tifosi che con ogni mezzo avevano seguito la squadra, un pubblico veramente eccezionale e caloroso che ha incitato costantemente gli imolesi soverchiando di gran lunga la timida tifoseria fiorentina. Ha risposto una squadra forte, caparbia e volitiva che, afferrato il «toro glieligo» per le corna lo ha lasciato sbuffare, caricare per poi farlo sbollire e mantenere il risultato oltre al punteggio. Il C.U.S. ha avuto l'asse Zuccheromaglio e Muti veramente forte creando notevoli difficoltà agli imolesi, mentre gli altri non si sono allontanati dall'anonimato con una leggera eccezione per Sarti che si è reso

C.U.S. FIRENZE - A. COSTA 78 (35) - 81 (45)

## La Fanti-Cans una «corazzata» biancorossa

Domenica ancora in trasferta a Campi Bisenzio

pericoloso, ma solo dopo che era uscito per falli Giacometti. La squadra di Bruni da elogiare in blocco, con in testa il coach e la «panchina», veramente ottima la difesa che non ha concesso respiro agli avversari e gli permetteva di giocare solo palle «sporche», ma dopo l'elogio al pubblico, a tutta la squadra bisogna menzionare un'attimo Cavicchioli che con 30 punti realizzati, 17 rimbalzi catturati e costringendo gli avversari diretti a commettere 12 falli è stato il trascinatore del team imolese, tra le belle cose tecniche della partita bisogna sottolineare il duello Muti-Fusaro sotto le plance che ha trascinato all'applauso spesso gli amanti del bel basket.

L'A. Costa ha fatto 13, ma è appena giunta al giro di boa del Campionato, già domenica inizia il girone di ritorno in trasferta, si gioca a Campi Bisenzio contro la Pallacanestro. Come si leggeva lunedì su un quotidiano nazionale: «solo la Fanti Cans può battere se stessa, bisogna stare attenti e rendersi conto che il campionato non è finito, molti sono in agguato ad aspettare un passo falso dell'A. Costa, squadre interessate alla classifica ed altre per interessi diversi. Ma siamo certi che Bruni da buon nocchiere saprà condurre la «corazzata» biancorossa anche nell'apparente bonaccia spegnendo i troppi facili entusiasmi che potrebbero provocare bruschi risvegli. Quindi serenità e tranquillità accompagnate dalla solita caparbità e

Virtus Medicina, Gira Cesari 12, Juve Pontedera, Automat. Emil. Bo, Castiglione Bo, Pallac. Campi B, Banca Pop. Faenza 8, C.U.S. Pisa 6

### Giovanili A. Costa

**CADETTI NAZIONALI**  
CA' OSSI FORLÌ 77 (43)  
A. COSTA FANTI CANS 76 (40)  
A. COSTA: Stanziani 2, Pelliconi 15, Poletti, Arcangeli 8, Creti 30, Carletti 8, Lippi, Bruni 8, Trerè, Comastri 5, Garavini n.e. All.: Tellarini.

**CADETTI REGIONALI**  
CAVOUR BO 67 (24)  
A. COSTA FANTI CANS 87 (44)  
A. COSTA: Galli 17, Rivola 2, Fiorentini 2, Morara 9, Valli 10, Gardenghi 12, Savini 13, Scardovi 13, Garavini 8, Franchini. All.: Medri.

**ALLIEVI**  
A. COSTA ELETTR. SANTERNO 68 (36)  
PONTEVECCHIO BOLOGNA 69 (38)  
A. COSTA: Palmieri 3, Salieri, Giunchedi, Gordini 10, Davalle 13, Masi 4, Golinelli 2, Nestori 26, Valli 10, Ciani. All.: Tellarini.



generosità in campo sono le armi che possono fare andare molto lontano... ma molto più lontano l'A. Costa Fanti Cans.

Lino Bruni con i suoi gioielli

g.t.

## Gli azzurri d'Italia premiano i migliori atleti imolesi del 1985

Nell'ampio salone dell'Hotel Mulino Rosso la Sezione Imolese degli «Atleti Azzurri d'Italia» ha organizzato l'annuale incontro per associati e sportivi.

Ha aperto la cerimonia il Presidente Sanna e alla presenza di personaggi della vita sportiva e politica; citiamo Florio Mattei Presidente Regionale CONI, Silvano Tassinari Fiduciario CONI, l'Assessore DAVI in rappresentanza del Comune di Imola; il Commissario di Pubblica Sicurezza Dott. Cataldi, si sono svolte le premiazioni di tre giovani atleti imolesi particolarmente meritevoli per quello che hanno già dimostrato.

Nelle loro discipline sportive: Cristina Mirri per il tennis under 14; Maurizio Tabanelli per la pallamano e Luca Affitti per lo Judo.

Durante la cerimonia, sono pure stati premiati per meriti sportivi; gli atleti Fausto Gresini per il motociclismo; Pio Montuschi per il pattinaggio; Roberto Pelliconi per il ciclismo e Silvano Tassinari per i suoi 50 anni di attività sportiva e le società sportive della Virtus pallacanestro e del Tiro a Segno di Imola.

Alla fine premi per tutti gli intervenuti sorvegliati dall'infaticabile Bernardi Gianfranco, come sempre animatore della serata.

## Aperte le iscrizioni ai corsi Arci-Uisp

L'ARCI-UISP di Imola comunica che dal 18 gennaio 1986, presso la sede di via Tiro a Segno 2 tel. 31355 sono aperte le iscrizioni per i corsi di pallavolo, judo, yoga e ginnastica per adulti. I corsi inizieranno il 10 febbraio, avranno la durata di quattro mesi e si svolgeranno nei giorni di lunedì e giovedì o martedì e venerdì.

## CAMPIONATO AMATORI DI CALCIO

### Ripresa l'attività del calcio amatori

**GIRONE A:** Artigiancasa - Sterlina Sasso Morelli 1-5; Bar Bruno - Mobili Ronchi 0-0; Edilcarpentieri - Sesto Imolese 1-1; Bubano - Pol. Ponticelli 3-1; Portonovo - Rosini 0-0; Bassi - Bar Pineta 6-0. Riposava: ASBI.

**GIRONE B:** E.B. Auto Mordano - G.&D. Auto Trasporti 5-0; Poggio - Bar Corona 2-5; O.C.P.L. Imola - Al. Giacometti 0-0; Zuffi - Bocc. Toscanella 2-2; S. Prospero - La Stalla 5-0; Castel del Rio - Giacomelli 2-2. Riposava: Carr. Minghetti.

**Classifica Girone A:** Sterlina 22; Ro. Ya. L. Bubano 20; ASBI\*, Bassi, 19; Rosini 18; Imolagomme 15; Artigiancasa 13; Sesto Imolese 11; Mob. Ronchi 10; Portonovo 9; Edilcarpentieri 5; Bar Pineta 4; Bar Bruno 3.

**Classifica Girone B:** Zuffi 20; Bar Corona 19; Giacometti 18; E.B. Auto, C.M.P. San Prospero 17; O.C.P.L. Imola, Enoteca Adrio\*, Bocc. Toscanella 14; Marzocchi, Castel del Rio, Giacomelli 10; G.&D. Auto Trasporti 2; La Stalla 1.  
\* = hanno già riposato

#### PROSSIMO TURNO

Sabato 25 gennaio alle ore 14,30:  
Girone A: Bar Pineta Imola - Artigiancasa (Zello); Rosini - Bassi (S. Prospero); Pol. Ponticelli - Portonovo (Ponticelli); Sesto Imolese - Bubano (Sesto Imolese); Mobili

Ronchi - Edilcarpentieri (Mordano); ASBI - Bar Bruno (Bocciofila). Riposa: Sterlina Sasso Morelli.

**Girone B:** G.&D. Auto Trasp. - Castel del Rio (Pambara); Giacomelli - CMP S. Prospero (Casalfium.); La Stalla - Zuffi Infissi (La Stalla); Bocciofila - OCPL Imola (Toscanella); Al. Giacometti - Pol. Poggio (Zolino); Bar Corona - Carr. Menghetti (Casatore). Riposa: E.B. Auto Mordano.

Ed eccoci così giunti alla ripresa del Campionato, dopo la lunga sosta, e tanto per gradire, gli attaccanti, smaniosi di scatenarsi contro le reti avversarie dopo la lunga astinenza, ci hanno deliziato con una scorpacciata di gol (43) approfittando anche di alcune distrazioni dei difensori che, al contrario dei loro colleghi avevano probabilmente la mente rivolta ad altro pensieri (qualche cameriera di un Motel di montagna).

Sono stati cinque gli attacchi che hanno colpito a raffica la porta avversaria, il più proficuo con sei gol all'attivo è stato quello del Bassi contro la pur modesta formazione del Bar Pineta, una cinquina a testa l'hanno invece realizzata la Sterlina, l'E.B. Auto, il Bar Corona e il CMP San Prospero. Altro su questa prima giornata di ritorno non ci rimane da dire, quindi l'appuntamento è per la prossima settimana.

## Il ciclismo prepara l'attività agonistica per il 1986

Ferma l'attività agonistica per la consueta sosta invernale, di ciclismo se ne è parlato molto a tavolino e parecchie sono le novità importanti per questo 1986 che inizia. Sicuramente la più importante riguarda il Campionato Italiano Squadre: la FCI ha stilato una graduatoria di merito delle gare che si svolgono in Italia, attribuendo a ciascuna delle tre fasce previste un punteggio complessivo diverso. Al termine dell'annata si stilerà un classifica finale che decreterà la «squadra tricolore». Si tratta di una scelta qualitativa, come ben si può comprendere, che premia giustamente quelle gare che sono «più rappresentative» nel vasto e molte volte caotico panorama nazionale. La Coppa Placci può vantarsi di essere stata inserita alle spalle delle sole Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e del Campionato Italiano individuale, «davanti» a gare con una lunga tradizione come la Milano-Vignola o il Laigueglia per citarne alcune. Quindi un riconoscimento di notevole prestigio, prestigio notevolmente cresciuto con l'ottima organizzazione della prova di Coppa del Mondo dello scorso an-

no. E parlando di ciclismo non si può fare a meno di parlare della Coppa Placci. Poco o niente si sa di come sarà quest'anno la corsa dell'USI. Di certo ci saranno delle novità, anche perché il CT azzurro Alfredo Martini si è già espresso per un percorso che possa a grandi linee ricalcare quello del Mondiale in terra statunitense. Tutto tace riguardo al binomio partenza-arrivo, con l'unica certezza che la corsa si disputerà il 31 luglio. Se questa è la scadenza più importante di tutto l'anno per la società imolese, un'altra data riveste notevole importanza: si tratta del 21 febbraio, giorno in cui si procederà alla nomina del nuovo Consiglio. Ecco quindi l'invito a tutti i soci a partecipare, con la speranza, come ci ha detto il presidente Ceroni, di una sempre più costante e proficua attenzione alla vita della società. Come ogni anno, la serata del giorno successivo sarà dedicata alla prosa, con una rappresentazione al Teatro dell'Osservanza.

Marcello Pollini

## 1932: VIENE FONDATA IN IMOLA LA



## 3 VOLTE LEADER

- **ARREDAMENTI PER NEGOZI**  
Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere. Centri commerciali, cash and carry, aree a libero servizio. Banchi cassa con o senza scanner. Sale di preconfezionamento e magazzini.
  - **IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI**  
Impianti di condizionamento, riscaldamento, idraulici civili e industriali. Impianti con fluidi di processo industriale. Impianti di cogenerazione, pompe di calore a recupero energia.
  - **IMPIANTI DI VERNICIATURA**  
Impianti automatici di verniciatura del legno. Sistemi di essiccazione vernici a raggi ultravioletti, infrarossi ad aria calda. Forni di essiccazione in linea, verticali e multipli.
- CEFLA s.c.r.l. - 40026 IMOLA (BO) Via Selice, 102  
tel. (0542) 26540 - telex 51118

FININVEST TERAMO - FILOMARKET IMOLA 32-32 (16-14)

# La Filomarket impatta a Teramo con una partita «maschia»

Sabato 25-1 scende a Imola l'Ortigia di Siracusa



Loreti fa buona guardia alla sua rete

FININVEST TERAMO - FILOMARKET IMOLA 32-32 (16-14)

TERAMO: Meola, Di Giulio 4, G. Di Domenico 2, Marini 4, Massotti 4, Dragun 11, Da Rui 7, Cimini, Sciamanna, Di Basilio, M. Di Domenico, 12° Olivieri. All.: Finocchi

FILOMARKET: Loreti, Mileta 8, Baroncini 5, Zardi 2, Tabanelli 11, Seravalli 3, Boscchi 2, Bandini, Valenti 1, D. Montanari, Gianni 12° Dall'Alpi. All.: Milevoj.

Arbitri: Jannone e Cardone di Napoli.

La Filomarket conquista un prezioso pareggio contro una squadra con l'acqua alla gola alla ricerca di punti per uscire dalla zona calda della classifica. Gli imolesi non hanno disputato una bella partita e alla fine il punto strappato li premia forse al di sopra dei loro meriti effettivi. Se la Filomarket è incappata in una giornata un po' negativa ha indubbiamente influito il fatto di poter utilizzare Mileta saltuariamente essendo influenzato. Le 32 reti segnate rappresentano un ricordo positivo, le medesime reti subite rappresentano le note negative in quanto dimostrano che la difesa ha avuto grosse difficoltà e si è fatta perforare troppe volte. Ad ogni buon conto bisogna comunque sottolineare che un punto strappato in campo esterno ad una avversaria letteralmente assetata di punti è pur sempre un risultato che va accolto e accettato al di là delle manchevolezze che gli uomini di Milevoj hanno evidenziato. I padroni di casa sono sempre stati in vantaggio e dopo aver chiuso il primo tempo con più due reti hanno poi innalzato il vantaggio e a otto minuti dal termine conducevano per 29 a 25. Qui la Filomarket ha ancora una volta dimostrato il suo carattere e con una rimonta eccezionale ha raggiunto il pareggio a 20' dal termine. Alla fine dell'incontro sono poi accaduti fatti spiacevoli con protagonisti alcuni sosteni-

tori del Teramo che hanno malmenato i due arbitri napoletani rei di non aver concesso un fallo difensivo commesso dalla Filomarket. Milevoj si è comunque dichiarato soddisfatto di tale pareggio, ha pienamente assolto i suoi giocatori e non ha voluto stilare pagelle di merito e di demerito. Un pareggio in campo esterno può essere sempre bene accetto, ha dichiarato l'allenatore imolese che spera che la Filomarket torni alla vittoria iniziando proprio da sabato 25 a Imola contro l'Ortigia di Siracusa per concludere nel migliore dei modi il girone d'andata anche se vi è da sottolineare che il complesso siciliano ha realizzato negli ultimi cinque incontri ben nove punti portandosi quindi in posizione di classifica tranquilla. Vi è da annotare che tra le file dei teramani il migliore è stato Da Rui.

Risultati 14ª giornata: San Giorgio - Conversano 28-25; Bologna - Forze Armate 19-13; Gaeta - Bolzano 26-16; Gasser - Trieste 18-17; Siracusa - Milland 27-15; Teramo - Imola 32-32; Scafati - Reggio Emilia 25-23; Rovereto - Rimini 26-21.

CLASSIFICA: Trieste e Scafati 23. Gasser 22. Gaeta 20. Imola 18. Reggio Emilia 17. San Giorgio 16. Ortigia 15. Rovereto 14. Bologna 12. Conversano, Teramo e Rimini 10. Forze Armate e Bolzano 5. Milland 4.

Prossimo turno (25/1/86): Forze Armate - Gasser; Rimini - Teramo; Conversano - Rovereto; Reggio Emilia - Gaeta; Imola - Siracusa; Milland - San Giorgio; Trieste - Scafati; Bolzano - Bologna.

C. Andrea Tori

## Lavoro quotidiano e amichevole per l'Imola

Domenica 26-1 Imola-Poggese ore 14,30

Come è noto il Campionato di calcio del Girone B della promozione ha osservato un'altra giornata di sosta invernale, così si inizierà Domenica prossima con la prima di ritorno che vede l'Imola impegnata in casa con la Poggese, fanalino di coda.

È ovvio dire che la vittoria è doppiamente importante per distanziare la squadra di Poggiorusco ed anche per fare un nuovo passo in avanti verso quella zona salvezza che è l'obiettivo da raggiungere al più presto possibile per proseguire poi il cammino con più calma e tranquillità di classifica. La squadra ha seguito la tabella di allenamento che Mister Boschi ha stilato per la settimana e, con l'esclusione di Venerdi, ha svolto ogni giorno il solito allenamento. La settimana si è conclusa con una amichevole sostenuta al Comunale con il Villanova di Bagnacavallo che

nell'occasione ha ricambiato la visita che l'Imola aveva fatto loro Domenica scorsa. Nel galoppo si è rivisto Tossani, fresco sposo, che ha dimostrato la solita vivacità non risentendo di mancanza di allenamento. Mancano invece Menghi perché in montagna ad immagazzinare ossigeno per il prosieguo del Campionato; Barbieri, alle prese con una brutta pubalgia; Versari e Magnani, in non perfette condizioni fisiche. Presente in Tribuna lo staff dirigenziale al completo, Presidente Savorelli in testa, distesi e sereni senza lo stress dei due punti; una volta tanto.

Relativamente ai nostri commenti personali, esposti sul numero scorso della Lotta, il Presidente Savorelli e l'amico Carapia hanno assicurato che è proprio verso questo tipo di organizzazione societaria che è rivolto attualmente il loro lavoro, con l'attenzione però di trovare le persone giuste per gli incarichi da ricoprire. Siamo lieti di questa dichiarazione che ci conforta per aver visto il giusto indirizzo del futuro del calcio imolese. Ora i ragazzi dovranno proprio raggiungerla questa salvezza sul campo, che vengano o no i tre punti tolti per scorrettezze verso le quali l'attuale Società è totalmente estranea.

Z.Z.

Co.ni. C.A.S. f.i.p.a.v. S.S. pallavolo imola ondulato imolese



CORSO di ginnastica formativa e di avviamento alla PALLAVOLO

Martedì e Giovedì Palestra Fontanelle - via Pro IX dalle 17 alle 18

Martedì e Giovedì Palaz. dello Sport F.lli Ruscello dalle 17 alle 18

Il corso è riservato a tutti i ragazzi dai 7 ai 14 anni, avrà inizio l'11/2/86 e terminerà il 29/5/86 e sarà tenuto da insegnanti isef

Ci si iscrive presso gli impianti sportivi negli stessi giorni ed orari del corso ad iniziare da martedì 21/1/86 oppure telefonando al 27007 o 28634 sede della società

ONDULATO IMOLA - BUDRIO 3-0

## Ancora una vittoria per l'Ondulato

Con un altro tre a zero gli imolesi dell'Ondulato hanno portato a due le proprie vittorie in campionato: il secondo risultato positivo la squadra di Morandi l'ha ottenuto sabato in casa nel derby-match contro il Budrio.

Gli Imolesi non erano partiti bene. due uomini in meno all'organico abituale. La tensione per la prima partita in casa proprio contro questa squadra, che per l'Ondulato è sempre stata un osso duro da rodere, fatto sta che solo al dieci pari del primo set la squadra ha cominciato a decollare. Poi però la partita è stata tutta in discesa, e l'ottimo gioco del sestetto locale ha sottolineato un discreto divario qualitativo fra le due formazioni. Al secondo set il Budrio ha addirittura rischiato di rimanere a zero, non certo aiutato da qualche discutibile scelta del proprio tecnico, mentre l'Ondulato, specie con Polimeno e Carusi, dava prova che la tecnica va migliorando partita dopo partita, con un gioco sottorete più efficace e, perché no, anche più spettacolare.

Alla fine l'allenatore Morandi sembrava abbastanza soddisfatto, pur mettendo in luce che la squadra è ancora abbastanza fragile dal punto di vista emozionale. Se ne aveva avuto sentore al secondo set, quando l'Ondulato, vicina al quindici a zero, si è deconcentrata, lasciandosi prendere tre punti di seguito, ma soprattutto all'inizio, con un eccessivo ritardo nell'ingranare. Forse che Morandi, assieme al normale training, abbinerà quello autogeno? Il capitano Marco Marani, carpo all'ultimo momento alla meritata doccia, era piuttosto contento. «Quelli del Budrio li conoscevo già, fra l'altro li abbiamo incontrati di recente in un torneo; era comunque un po' che non riuscivamo a vincere, e risentivamo abbastanza del fatto che loro sono i nostri vicini di casa, i nostri avversari diretti. Dopo il primo set più combattuto, siamo stati più tranquilli, riuscendo ad applicare nel miglior modo gli schemi, in definitiva tutta la squadra mi è piaciuta».

Fabrizio Rossini

LA PUGILATA A S. MARINO

## Salvatori parla di pugilato ad Imola sportiva



Sandrino Salvatori ad un recente raduno della nazionale

«Questa settimana ci interessiamo di pugilato e l'intervista cade d'obbligo a Salvatori, sportivo autentico e unico rimasto a voler tener vivo il pugilato nella nostra città. Più che di una intervista si tratta di una lunga chiacchierata, un fiume autentico di parole sul passato, presente e futuro della boxe a Imola».

Presentati agli sportivi imolesi come pugile prima e insegnante poi.

Ho iniziato a praticare il pugilato ancora prima della guerra, ho disputato 173 incontri da dilettante e 10 come professionista. Il mio miglior momento l'ho avuto a Bari; come militare infatti mi trovavo a far parte della Nazionale grigio-verde. Poi nel 1948 ho smesso l'attività agonistica e, dopo aver preso il Diploma, mi sono dedicato all'insegnamento, sempre ad Imola, con una parentesi di due anni trascorsi in Libia a dirigere la Nazionale di quel Paese. Attualmente ho il compito di coordinatore degli allenatori della Nazionale Italiana.

Spiegaci un po' il perché di questa crisi del pugilato ad Imola.

La causa, a mio avviso, sta nel fatto che il pugilato è una disciplina che dà tanto a chi la pratica ma anche richiede tanto impegno e sacrifici; questo è il punto, i ragazzi oggi non sanno più fare sacrifici in questa misura, hanno la macchina e non hanno più fame, per fortuna. Oggi si lavora più con le macchine che con la forza fisica, poi ci sono le distrazioni, le fidanzate che non sono d'accordo che il loro ragazzo prenda questo indirizzo; così come i genitori che sono contrari perché ritengono questo sport troppo pericoloso. Io però ti assicuro che non è così, specialmente ora che si fanno le cose con criterio sia nelle visite mediche che nella preparazione dei ragazzi, che viene svolta a livelli ottimi sia come formazione fisica che anche come medicina sportiva. A questo proposito, io vorrei tanto che i genitori venissero loro pure in palestra così da rendersi conto con che serietà si fanno le cose e come vengono seguiti i loro figli an-

che dal lato psicologico; io, infatti, vedo in loro i miei figli: li tratto di conseguenza. Un altro fattore è che sono cresciuti tanti altri sport a Imola e questo è senz'altro un fatto positivo, a mio avviso, però il pugilato ne ha risentito, infatti non può più contare su di un numero di ragazzi adeguato come succedeva ai tempi in cui nascevano tanti campioni e fra questi emergevano i migliori come Sentimenti, Dall'Osso, Velitti, Cavalli, Baldisserri, Grandi ed altri ancora che hanno dato molto allo Sport Imolese.

La Federazione cerca di stimolare i ragazzi delle scuole, costituendo le categorie secondo le età e francamente di ragazzi in palestra ne vengono attualmente, però, per i motivi che prima ho accennato, questi ragazzi si perdono per strada e quelli che rimangono vengono ulteriormente selezionati da visite mediche scrupolossime, tanto che se un ragazzo è abilitato a fare il pugilato, può veramente dichiarare di essere in possesso di un fisico sano al cento per cento. La crisi del pugilato a Imola, direi che è la crisi della Emilia e, più in generale, di tutta Italia. Anche la Televisione non fa una buona politica reclamistica a favore del pugilato, trasmettendo tutti quegli incontri ai massimi livelli; con toni agonistici super elevati, tanto da essere dei veri e propri massacri. Invece, se facessero vedere anche le rappresentative nazionali dei nostri giovani, si vedrebbe quello che è veramente questo sport a livello dilettantistico, che è poi la realtà per questi ragazzi.

Quali sarebbero secondo te i rimedi per uscire da questa crisi?

Francamente non vedo molte strade aperte per uscire dal tunnel di questo declino, se tu pensi che io ormai ho l'età pensionabile e già da ora si pone il problema anche della mia sostituzione da insegnante di pugilato, e attualmente non c'è nessuno disposto a prendere questa eredità che è molto impegnativa e non presenta vantaggi economici. Poi ci vorrebbe il grosso nome che fa sempre richiamo come ad esempio ha Bagnacavallo col Massimo Damiani. Io mi auguro che ai giovanissimi venga la voglia di intraprendere questa disciplina che, a mio avviso, ha ancora intatto il suo fascino e che stimola muscoli e cervelli come nessun altro sport.

Ti ritiene un insegnante sorpassato dai tempi oppure ancora attuale?

Io sono sempre stato alla pari con i tempi; mi sono sempre aggiornato come metodi di insegnamento, so molto di medicina sportiva; frequento i corsi di aggiornamento e mi trovo benissimo in mezzo ai miei allievi. Faccio sempre del mio meglio perché i ragazzi diventino prima di tutto uomini, poi possibilmente dei pugili. A mia volta sono stimolato da loro, cerco di capire come la pensano di questa nostra nostra Società; insomma in palestra so fare gruppo con loro, so essere loro amico.

Colgo l'occasione per dirle queste cose, perché vorrei proprio che questa nostra chiacchierata possa stimolare i ragazzi a fare il pugilato e i genitori a seguirli e incitarli.

La pugilistica Cognetex di Imola ha la palestra in Via Serraglio n. 7 (angolo Via Del Lavoro) e può essere frequentata tutti i giorni escluso il sabato, la domenica e giorni festivi, dalle ore 17,30 anche da coloro che semplicemente vogliono avvicinarsi a questo sport, senza pretese agonistiche.

«Mi congedo dall'amico Sandrino con la convinzione che, in fondo, la boxe non è uno sport così crudele come francamente lo pensavo prima».

## MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Serraglio 17/A 40026 IMOLA (Ravenna) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342 SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Ardenne 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809811 (5 linee) Telex 321178

BOCCE

## 13° G.P. Benati SpA alla Bocciofila Imolese

Tantissimo il pubblico che ha fatto corona ai sei campi di gioco della Bocciofila Imolese nelle fasi finali del GP Benati giunto alla sua 13ª edizione. Per le eliminatorie sono state interessate 36 Società Bocciofile della provincia di Bologna per determinare i vincitori di 40 gironi per un totale di 320 iscritti.

La gara è stata vinta in modo rocambolesco dalla coppia Avanzi-Bagnoli della Bocciofila Arci Castenaso che ha prevalso sugli imolesi Giacomelli - Loreti per 15 a 14, rimontando questi ultimi mentre conducevano per 12 a zero.

Al terzo posto la coppia Mazzini - Patuelli, sempre imolese e quinta coppia piazzatasi i coniugi Ginestri, pure di Imola.

Le premiazioni, avvenute a fine gara alle ore 21 circa, sono state presenziate dal Dott. Pirazzoli in rappresentanza della Ditta Benati S.p.A., sponsor della manifestazione.

Arrigo Fiori

A.T.F.I. Soc. Coop. a.r.l.

coop facchini imolesi

TRASLOCHI MONTAGGIO PREFABBRICATI AUTOGRU

Via A. Costa, 5 Imola Tel. (0542) 22090 - 24241

## L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Celeati, 6.

# Proteggi il capo!

Prendo lo spunto per l'articolo di questa settimana dalla prossima entrata in vigore della legge che rende obbligatorio l'uso del casco protettivo per i motociclisti. Gran parte delle notizie riportate in questo articolo, le ho desunte da un lavoro comparso nella letteratura medica anglosassone alcuni anni addietro...

Noi, come sovente (per non dire «come al solito») arriviamo buoni ultimi in Europa.

### Negligenza ed ignoranza

Nell'emisfero occidentale, il trauma cranico è una delle cause più comuni di morte prima dei 40 anni. Circa il 70% di coloro che hanno avuto traumi cranici fatali muoiono prima di raggiungere l'ospedale. Ovviamente i costi sociali sono enormi. Recentemente la prevenzione e l'attenuazione dei traumi cranici hanno fatto dei progressi sul piano tecnico, educativo e legislativo. Tuttavia gli sforzi dei medici sono in parte guastati dalla negligenza umana, dall'ignoranza del pregiudizio. I veicoli a motore entrano nella dinamica del 60% dei traumi cranici. I principi di sicurezza sono ora ben noti, anche se non sempre sono compatibili con il consenso del consumatore o il vantaggio commerciale. Tra le misure universalmente accettate sono da annoverarsi il rinforzo per gli urti laterali e il ribaltamento, il piantone dello sterzo a rottura prestabilita, i caschi integrali. La cintura di sicurezza, che è il più controverso dei sistemi di sicurezza, ha un valore che dipende dall'efficacia delle suscitate caratteristiche strutturali. I pericoli del parabrezza non sono ancora stati risolti appieno: se il parabrezza va in frantumi, le lacerazioni del viso e degli occhi, spesso associate a fratture orbito-frontali, sono raccapriccianti. Non essendo previsto per i guidatori di auto l'uso di un copricapo rigido, le cinture di sicurezza restano la migliore protezione contro questo tipo di lesioni.

### I rischi della tartaruga

Il motociclista sarà in parte protetto dai rischi principali dei traumi cranici poiché dovrà portare per legge il casco protettivo. I fabbricanti si sono interessati a fondo e fattivamente dei materiali, della forma e del collaudo dei caschi di sicurezza. Comunque, non esiste ancora il casco perfetto, soprattutto in quanto le insidie tecniche sono numerose (ad es. il policarbonato usato per il rivestimento esterno può cedere agli effetti del calore oppure un rivestimento interno in polistirolo espanso può non assorbire l'energia nella dovuta maniera), ma anche per pregiudizi alquanto lontani dalla realtà. Infatti un'idea ge-

nerale errata è quella che la lentezza costituisca di per se stessa una protezione. Nulla di più falso! I ciclisti sono i più vulnerabili nei confronti dei gravi e fatali traumi cranici, soprattutto quelli molto giovani e quelli molto anziani: tuttavia è raro vedere un ciclista con un casco protettivo. Non voglio ora generalizzare troppo il problema ed essere tacciato di esagerazione. Comunque anche il pedone non è immune dai rischi. Si pensi ai semafori nel caos delle grandi città nelle ore di punta: soltanto i pedoni vigili, agili e senza impedimenti possono procedere con una certa sicurezza.

### Casa, lavoro, gioco

La casa è stata definita la macchina più letale che possediamo ed anche la meno suscettibile a controlli, ispezioni e norme legislative. Una delle cause più comuni di gravi traumi cranici, soprattutto alle età estreme (nei molto vecchi così come nei molto giovani), è costituita dalla caduta dalle scale. Un miglioramento della legislazione per la salute e la sicurezza ha fatto sì che i traumi meno gravi siano diventati relativamente rari nell'ambiente di lavoro (solo il 3/4% di tutti i traumi cranici). Naturalmente, chi lavora sulle impalcature, i muratori e chi si occupa di manutenzione ad altezze elevate costituisce il gruppo più vulnerabile. In campo sportivo i traumi cranici tendono ad essere evitati, ad eccezione del pugilato, ove l'essenza stessa dello sport consiste nell'infliggere deliberatamente lesioni cerebrali invalidanti. Anche il football americano ha acquistato una cattiva reputazione per l'alta incidenza di traumi cranici gravi e di lesioni alla colonna cervicale. Preoccupante è, infine, la frequenza di traumatismi cranici (anche molto gravi) nei cavalieri di ogni età ed esperienza. Ebbene, nonostante alcune tragedie molto note riguardanti certi sports, persiste una cocciuta indifferenza nei confronti di un'efficace protezione del capo. Prima di concludere mi preme ricordare che il ruolo dell'alcool è indiscutibile e probabilmente sottostimato come causa di traumi cranici accidentali, non solo sulle strade ma anche in casa.

g.d.f.

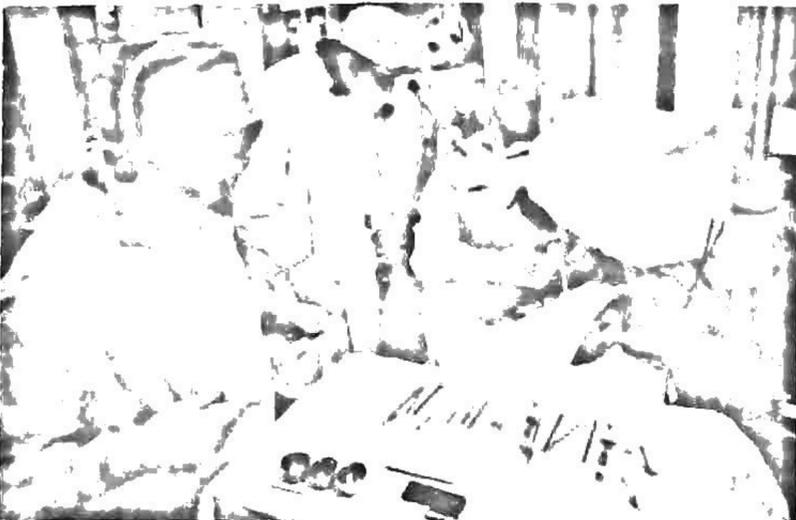
# I medici italiani scioperano: perché?

Da un comunicato della CISL di Imola:

Le massicce forme di sciopero attuate dalle organizzazioni mediche autonome ospedaliere durante il mese di gennaio e le varie motivazioni addotte a loro giustificazione esigono una minima chiarificazione da parte del sindacato affinché il cittadino,

richiesta.

Le associazioni mediche, da quanto letto, addossando tutte le colpe dei mali della sanità, specie le carenze ospedaliere, all'istituzione del servizio Sanitario Nazionale ed alle Unità Sanitarie Locali. Rivendicando la gestione degli ospedali ai medi-



l'uomo della strada a qualunque ceto appartenga, qualsiasi professione o lavoro svolga, qualsiasi titolo o laurea posseda, possa valutare con serenità i termini della vertenza.

Né le grandi testate nazionali, né tantomeno gli onorevoli, hanno però rimarcato i disagi arrecati al malato ed al cittadino utente con tali scioperi, né tantomeno sono stati quantificati i danni arrecati alle casse statali (si parla di alcune centinaia di miliardi) per il prolungamento delle giornate di degenza ospedaliere causa gli scioperi.

Allorquando hanno scioperato infermieri ed inservienti gli organi di informazione hanno avuto titoli enormi per le corse ospedaliere, invase, a loro dire, dalle immondizie, ed i parlamentari hanno invocato la necessità di una regolamentazione del diritto di sciopero in servizi essenziali quali gli ospedali. Oggi, di fronte ad agitazioni ben più gravi per i danni arrecati al malato, si cerca di minimizzare e l'autoregolamentazione dello sciopero non viene

pretendono l'autonomia contrattuale, ossia un contratto solo per i medici, dal quale siano esclusi fisici, chimici, direttori, capo sale, infermieri, ecc., vogliono essere contemporaneamente dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, cioè dipendenti pubblici e liberi professionisti, chiedono la completa applicazione del contratto già scaduto, una giusta valutazione della professionalità medica, ecc.

La Legge 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, dovrà essere riveduta e corretta in meglio; alcuni tentativi legislativi (miniriforma delle USL) tendono a ciò. È però altrettanto vero che troppo frettolosamente ci si è dimenticati delle mutue e in che misura esse erano state aspramente criticate da tutti. Si chiede che gli ospedali siano gestiti dai medici.

Se questo significa che il medico abbia l'autonomia professionale derivatagli dalla qualifica rivestita e dal ruolo principale da lui svolto e che il politico non invada la sfera del tecnico è quanto chiediamo anche

noi ai fini di una indispensabile separazione delle sfere gestionali all'interno dell'USL e più specificatamente dei servizi ospedaliere.

Siamo stati sempre convinti asserendo della separazione del ruolo «tecnico» quello «politico». Siamo altresì convinti che la qualità dell'assistenza ospedaliere ambulatoriale, la cura del malato dipendono soprattutto dal grado di professionalità del medico.

Professionalità quindi che deve essere adeguatamente valutata sia sotto l'aspetto economico che normativo.

Non è però l'autonomia contrattuale, contratto separato come vogliono le «corporazioni» mediche che può risolvere i problemi economici della categoria.

Questi possono e debbono essere risolti ad un unico tavolo di trattativa al quale sono presenti tutti i sindacati (confederali e autonomi) rappresentanti tutti i dipendenti del comparto sanità.

E passiamo ad un altro «nodo» della vertenza: le incompatibilità mediche.

Il governo si appresterebbe a varare un provvedimento sulle cosiddette «incompatibilità», provvedimento che ha suscitato grande reazione da parte di esponenti medici che sono rimasti «indietro» nel tempo.

I sindacati CGIL-CISL-UIL sono favorevoli all'emanazione di norme legislative che regolino le «incompatibilità».

Attualmente al medico ospedaliere, dipendente pubblico come i restanti lavoratori e che in tale veste percepisce uno stipendio, è permesso di aprire all'esterno fuori ospedale, una attività sanitaria «convenzionata» divenendo in tal modo «concorrente» dello stesso servizio pubblico nel quale opera come dipendente e con due rapporti di lavoro con la stessa USL: come dipendente e come convenzionato.

A tutti gli altri dipendenti pubblici ciò è vietato per legge.

Oppure il laureato medico è «diverso» dal laureato ingegnere, professore, avvocato, ecc.? E veniamo agli stipendi «da fame» citati da un responsabile dei medici «autonomi» in una intervista al quotidiano «Il Giorno». In essa l'intervistato, citando il suo «modesto» stipendio, ha avuto la sfortuna di imbattersi con un giornalista che gli ha ricordato il suo tipo di rapporto di impiego relativamente allo stipendio percepito e cioè il «tempo parziale», o meglio «tempo definito» come cita il contratto.

Detto rapporto di lavoro prevede che il medico, libero di fare tale scelta, effettui 28 ore e mezzo settimanali, anziché le 36 settimanali cui deve sottostare il medico a tempo pieno.

Con tale rapporto al medico è però permessa la libera professione; dalla quale conseguentemente ritrae una seconda remunerazione adeguata alle sue capacità professionali. C'è inoltre da osservare parlando di trattamento economico, che il contratto scaduto prevede, a fronte di prestazioni mediche di circa 8 - 10 ore rese oltre l'orario settimanale un ulteriore trattamento economico che, a seconda dei casi, raggiunge importi pari anche al 40% - 50% dello stipendio.

Questa retribuzione deriva dagli «incentivi di produttività», un tempo chiamati «partecipazioni».

Riteniamo che detto aspetto economico contrattuale, sperequante come oggi viene applicato, sia causa principale delle giustificate lagnanze economiche di una fetta notevole dei medici ospedaliere.

Accade infatti che il citato istituto contrattuale valorizzi alcune professionalità mediche ospedaliere e ne penalizzi invece altre non meno degne di essere adeguatamente remunerate.

Occorre perciò rivedere, ai fini del riconoscimento della professionalità medica, questo istituto degli incentivi di produttività, nonché altri aspetti ad esso connessi ai fini di un giusto adeguamento economico, quali la reperibilità lo straordinario, la flessibilità, ecc...

## COMUNE DI DOZZA Appalti a licitazione privata

Il Comune di Dozza appalterà a licitazione privata i lavori di costruzione dei magazzini comunali per un importo a base d'asta di L. 235.538.900 (A.N.C. 2).

Le imprese interessate, con domanda in carta legale indirizzata al Sindaco di Dozza, allegando la fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori e curriculum d'impresa, possono richiedere di essere invitate alla gara entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Per l'aggiudicazione delle opere si procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 - lett. A) della Legge 2/2/1973 n. 14.

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti coi fondi del risparmio postale. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 7, Legge 2/2/1973 n. 14, ultimo comma.

□ □ □

Il Comune di Dozza appalterà a licitazione privata i lavori di ristrutturazione e ripristino statico della Rocca Sforzesca per un importo a base d'asta di L. 129.344.000 (A.N.C. 3A e 2).

Le imprese interessate, con domanda in

carta legale indirizzata al Sindaco di Dozza, allegando la fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori e curriculum d'impresa, possono richiedere di essere invitate alla gara entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Per l'aggiudicazione delle opere si procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 - lett. A) della Legge 2/2/1973 n. 14.

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti coi fondi del risparmio postale.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 7, Legge 2/2/1973 n. 14, ultimo comma.

## COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

### SI RENDE NOTO

che il piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato S. Antonio in Frazione Osteria Grande è stato depositato in libera visione al pubblico nella Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dall'11/1/1986.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in carta legale fino all'11/3/1986, cioè entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito. Nello stesso termine i proprietari di immobili interessati al piano potranno presentare opposizioni.

### STUDIO DENTISTICO

Dott.ssa  
DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi  
- Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia  
IMOLA  
Via Cavour, 104 - Tel. 24212  
ORARIO  
Martedì, Mercoledì, Venerdì  
ore 15-19  
Giovedì ore 9-12

### DOTT.

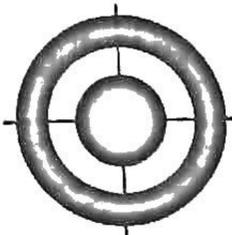
GIUSEPPE  
MANTELLINI

Medico chirurgo  
Malattie bocca e denti  
Chirurgia orale  
ENDODONZIA R.X.  
Studio: Via Milano, 72  
IMOLA - Tel. 41582  
Tutti i giorni  
per appuntamento

### DOTT.SSA

FULVIA FONTANA  
SPECIALISTA MALATTIE  
BOCCA E DENTI

Ambulatorio:  
Via XX Settembre, 26 - tel. 29011  
Riceve:  
dalle ore 9 alle ore 12,30  
e dalle ore 16 alle ore 19  
tutti i giorni esclusi mercoledì  
mattina, sabato e domenica



CENTRO CARNI  
IMOLESE

Vicino al centro, nella zona industriale

GUARDATECI MENTRE  
TAGLIAMO LE MIGLIORI  
CARNI PER VOI

- Carni scelte a servizio diretto senza preconfezionamento
- Servizio a domicilio per ristoranti e privati

PARCHEGGIO ASSICURATO

«Una macelleria in grande stile»

IMOLA - VIA ALLENDE N. 4